L'AVVENIRE D'ITALIA

Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — XXXIX - N. 87 — C. C. colla posta

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 15 Aprile 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

Sig "OMAGGIO" AV
Cav. Leo Pilosio
Via Bersaglio 24 A
UDINE 1002

I FASTI GLORIOSI D'ITALIA

[L]avoro che redime - Valore che sublima - Carità che risana

[S]AGRE DEL POPOLO

[In]augurazione del nuovo co[mune] di Sabaudia (pugno di can[…] case squadrate su rettilinei [… …]anti) e la Giornata della [Doppia] Croce sono due manife[stazioni] — o due eventi — evi[dentemen]te distanti o almeno di[stinti an]che se nella data celebra[tiva coin]cidono. Legarli col filo [di] un commento, metterli [in relaz]ione sulla colonna di [un giornale] non sarebbe possibi[le …] marcando bene le ri[spettive] differenze di graduato[ria].

[…], una dipendenza logica, [una con]catenazione non fortuita [e nece]ssaria, fra i due avveni[menti e]siste ed è palese. [… la] fondazione della città [… que]sta volta; più terra che [città,] più campagna che urbe) e [la gran]de celebrazione sanitaria, [facce] dello stesso prisma; o, [secondo] della frase adusata, due [mo]menti, due fatti di [una stessa] attività e volontà di[retta agli] umili. La bella e gene[rosa ini]ziativa di Mussolini «an[dare verso] il popolo», trova, sui […cor] biancheggianti del[le costruzi]oni nuove, tra le pala[zzine e] i bastioni dei cantieri in […] come nel lampo delle [… co]lline argentee tintinnan[ti dell']offerta di mani pietose in […] cento città, uno dei com[menti] e delle conferme più effi[caci].

[Saba]udia, è chiaro, è fatta per [il po]polo. Nuova terra, «conqui[stata] senza violenze cruenti, per […] emersione prodigiosa e leti[…]le; tolda nuova, salda, dure[vole,] sullo specchio delle acque [… e] dai lustreggiamenti sini[stri …] terra ed è tolda fatta per [il lavo]ro elementare o primige[nio de]i pugni potenti e i mu[scoli de]cisivi del popolo. Sabau[dia, qua]si ancora incipiente coi [suoi …] a squadra e le sue fab[briche in] perfetta luce di pulizia, è [lo sbocco] delle operazioni più [… sbo]bocco di quello «smor[bamento»] che il Governo va lode[volmente] compiendo contro gli […]ali immiseriti delle città [e i] quartieri infetti, fonda[ci] e margini putescenti. [Sono] dunque «operazioni di [… q]uelle che hanno portato [alle] nuove e alle terre puli[te] le «operazioni di poli[zia»] contro il microbo, [contro] il contagio che si [annida nelle] intelaiature labirin[tiche dei qua]rtieri disperati delle […]politiche, ove trovano […]asilo gli umili che [… il] lavoro, gli operai […] il pane. E guerra [al] contagio di tan[te …]pure solitarie tra [le …] pianure e non […]infelici, reiette, [… ove] il popolo sente [… la] sua fiducia e allen[ta la sua] dignità. Sono queste […]abitazioni che il Capo […]— col suo discorso […]quinquennale — ha […]al piccone, non mai, [in] questo caso, «ricostrut[…]

[…]è una delle grandi […]straordinarie della […]di Mussolini; inte[…] della penuria e […] del disagio; la […] due croci è uno dei […]menti di incrementa[…] opere ordinarie di […] di assistenza popo[…] fisico. […] un legame fra le […] odierne; che non è […] logico o storico, ma uma[no e] poetico.

*

[E'] necessario richiamare anco[ra una] volta il significato di una [… che] ha riscosso nel mondo [… suc]cesso di risonanze? Quan[do …] dalla tribuna di pie[tra del] Palazzo di Littoria, affer[…] ai campi nuovi rigati «sono queste le batta[glie che] noi preferiamo» non fu [… di] largo respiro rafforzatore […]a entusiasmare l'opi[nione di] tutti i paesi: fu anche [… ac]cento di umana verità, […]amore del popolo, che […]in quelle sillabe. […]volta equamente e […]al beneficio degli […]«naturaliter christiana», […]nel sangue della no[…] vera e sacra moralità. E […]ad essa rispondono, con[…] le corde del cuore. […]è giusto che vada di […]non soltanto l'opera, ma […]considerazione apprezza[…]l'osservazione illuminante di ogni altra classe e categoria della Nazione: perchè è il popolo quello su cui si incidono più largamente le sofferenze dei tempi duri e le rinuncie delle discipline necessarie; il quoziente dei sacrifici anche fisici per la realizzazione delle opere rinnovatrici. Sabaudia e Littoria sono città candide come gioie nel castone luminoso della pianura di smeraldo; e noi le contempliamo con compiacenza non solo di cittadini, ma di poeti.

Ma quanto sono costate al popolo? Le sue mani meritorie le hanno cementate pietra su pietra, la sua onesta fatica enorme le ha collocate sul fondamento rassodato dagli acquitrini o spurgato dalle nebbie.

E' giusto che il popolo le sappia e le senta «sue». E fra pochi giorni un'altra opera immane di civiltà, destinata «a riavvicinare sempre più gli italiani» sarà pure inaugurata a gloria del popolo: la «direttissima» Bologna-Firenze. Come tutte queste guerre della pace, anche questa opera, accanto alle sue pile di pietra celebrativa, avrà il lungo elenco inciso di 65 morti per la attuazione. Morti del popolo!

Che cosa noi non dobbiamo al popolo? Al nostro popolo che ci sfama col suo pane seminato, falciato, trebbiato, macinato, cotto, sfornato, recato sin alle nostre soglie dalla sua fatica insonne e silenziosa, e ci veste con le mille industrie alimentale dal suo contributo di disciplina?

Certo: il lavoro delle mani non è il solo o il predominante, ma è pur sempre il più duro.

E' giusto e doveroso che noi lo onoriamo, commemorandolo. E che ai suoi meriti corrispondano altrettante realtà di assistenza, di protezione, di sollevazione da parte dello Stato, che è poi anche il resto del popolo vivente della Nazione. E' giusto e doveroso che, «verso il popolo» — ricchezza umile e privilegiata della Patria — vada l'assillo e l'amore di tutte le classi, ansiosa di scoprire, sin nei meandri della sua vita più nascosti, i suoi bisogni taciti e le sue sofferenze incomprese.

Ecco le opere di sussidio, di assistenza; ecco la moltiplicazione dei lavori utili all'impiego delle sue attività: ecco le bonifiche destinate ad allargare i margini abitabili della sua terra; ecco la previdenza medica, la vigilanza sanitaria; la protezione alla maternità e alla famiglia.

Le celebrazioni di oggi sono aspetti salienti di questo insieme.

Per il popolo, vi sono due eccessi egualmente criminali: l'uno è quello di spingerlo in nome dei suoi diritti a spezzare con odio quel circolo di vita economico e disciplinare, a cui è legato per il suo stesso benessere fisico.

L'altro è, — assicurato il popolo ad una rigida disciplina — di dimenticare troppi dei suoi diritti e dei nostri doveri.

Il termine giusto è di «andare al popolo» per elevarlo, con amore fatto di opere; di apprezzare la sua fatica (prima di tutto: conoscendola) senza delirazioni aberranti, ma con equità e verità e sopratutto facendo il popolo sempre più inserito alla vita degli altri, facendo di tutti — manuali o no, intellettuali o no — un «solo popolo» uguale di diritti e di dignità, solo distinto nelle opere e nelle attribuzioni.

E' questo il vertice a cui si dirigono ora gli italiani.

Sabaudia e Doppia Croce sono momenti di questa storia; tappe di questo cammino; pietre miliari sulla via che, per essere al centro del loro itinerario, si può ben chiamare «maestra».

r. m.

Sabaudia vista dalla Torre Campanaria — A sinistra il Palazzo delle Poste rivestito in mosaico bleu Savoia

SABAUDIA: nuovo fiore di civiltà nell' Agro Pontino

SABAUDIA, aprile

Allo stato attuale dei lavori — alla vigilia, cioè, della inaugurazione — non è necessaria nè una grande volontà nè una fervida fantasia per immaginare attraverso quale potente continuità di lavori gli uomini si siano dati la possibilità di trarre vita nuova e nuovi sostentamenti dall'acquitrinio malarico e dalla boscaglia impenetrabile, vera selva selvaggia la di cui asperità e forza ti appare palesemente qua e là appena — lasciata la «fettuccia» di Terracina — ti inoltri per la via che direttamente mena a Sabaudia, tuttora scoscesa per le mine alla dinamite con le quali sono state fatte saltare le secolari radiche degli alberi e per certe macchie rimaste in alcune zone, quasi a documentazione dello antico abbandono.

Domani, però, quando la strada sarà perfettamente spianata e quando le macchie saranno ridotte a parco, al visitatore curioso ed al turista spensierato sarà necessaria molta buona volontà ed una discreta dose di fantasia se vorrà idealmente ricostruire l'acquitrinio, l'intricato sterpeto e l'impenetrabile boscaglia su cui è sorta la nuova città di Sabaudia e da cui sono stati tratti campi così ubertosi e ricchi da far invidia alle terre migliori.

Strutture caratteristiche cittadine

Domani la nuova città avrà la sua inaugurazione ufficiale. Tutto sarà quasi a posto nelle caratteristiche strutture che sintetizzano la vita di una città: i palazzi ed i pubblici uffici potranno accogliere e sbrigare le pratiche comuni e quotidiane che l'umanità si è imposte.

Qualche palazzina è già isolata, libera e pronta per essere abitata; ma i palazzi sono ancora quasi completamente chiusi ed imprigionati nelle solide impalcature e nelle ruvide tavolate: ciò potrebbe far pensare alla impossibilità umana di sistemare e rifinire definitivamente, in poche ore, questo assieme abbastanza complesso di costruzioni intersecate da strade, da viali e da marciapiedi, se non fosse, in noi, chiara e netta la visione del lavoro sin'oggi compiuto.

Tirate su un palazzo comunale, una caserma, un ufficio postelegrafico, un albergo, una scuola; contornate il tutto da case per abitazione ed avrete quasi una città. Aggiungete una Chiesa ed un campanile ed avrete una città intera.

Perchè — da noi almeno — come sarebbe possibile comprendere una città senza una Chiesa e una Chiesa, senza campanile, sia pure, questo, in embrione appena appena, cioè, sopraelevato con due muretti a ventola?

E la città — come abbiamo detto — è venuta su quasi spuntata naturalmente da terra con tutte le costruzioni che la possono caratterizzare.

Qui a Sabaudia il campanile domina tutte le costruzioni cittadine; anche la torre del Comune, che, pure, è alta e ben quadrata.

La Chiesa non sarà pronta al momento della inaugurazione della città perchè — ci dicono — sorsero alcune discussioni sulla di lei ubicazione, discussioni che tardarono l'inizio dei lavori. Ma, benchè cominciato in ritardo, almeno il simbolo — il campanile — fu tirato su alla svelta tanto da poter essere ultimato: pochi giorni ancora ed il campanile avrà la sua Chiesa nelle di cui fondamenta scavate nella terra gialla e fresca già è pronto il groviglio potente dei ferri che attendono le colate di cemento.

Una visione leggendaria

Intanto è del campanile che abbiamo profittato: una scala con nove scalini di legno ci ha portato al primo pianerottolo e, per centonovantacinque scalini in cemento, siamo saliti all'ultimo piano, dal quale, per una scala mobile e svettante — venticinque pioli — ci siamo trovati sul tetto, alla base della Croce — alta quattro metri — a quarantasei metri da terra.

A vederla di quassù, la città, così com'è, sembra che sia stata portata qui a pezzi, a blocchi, in cassoni immensi e dai quali un esercito di lillipuziani stiano tirandola fuori.

Perchè, infatti, quel naviglio che dondola placidamente laggiù sotto il taglio che appicca sul mare il verde-cupo e leggendario Circeo, non avrebbe potuto portare per mare quegli immensi cassoni oggi simmetricamente allineati?

Perchè mai, domani, alle leggende di innumeri e fantastiche che traggono le loro origini sin da Omero e dagli antichi greci — leggende attorno alle quali gli storici, i geologi e gli archeologi stanno tuttora incerti a lambiccarsi il cervello — perchè mai, domani, in un domani lontano, i nonni non avrebbero da raccontare ai nipoti le antiche leggende aggiungendo che un giorno — oggi — venne infine un Nocchiero dal polso fermo e vigoroso il quale d'improvviso sbarcò case e palazzi creando così la nuova città piena di aria, di sole, di luce che nella piana si erge al cospetto di quel Circeo il di cui parco conserverà, intatte, ai tardi nipoti, le ricchezze naturali e suggestive che lo caratterizzano, al cospetto di quel placido, umile, tranquillo lago di Paola dai grandi bracci tentacolari che è quasi ponte tra la città e il mare?

Dal basso ci giungono i gridi ritmici degli uomini intenti ai lavori pesanti, i colpi di mazzuoli, lo sbuffar delle macchine, il frastuono del grande cantiere.

Lontano, nella piana, si alzano al cielo innumeri fumate: è la boscaglia spezzata, tritata, che rende carbone agli uomini instancabili e che domani sarà sostituita da ricche, abbondanti colture.

Sicuramente tutto sarà a posto, per domani; ce ne rendiamo conto per il lavoro che avanza a vista d'occhio e che si assetta con celerità incantevole.

Ecco che in questo frattempo un primo edificio pubblico è stato completamente liberato dagli attrassi issati per la costruzione. Anche gli ultimi pali son tolti di mezzo e già torno torno i marciapiedi son pronti e già le piante ornamentali sono al loro posto.

E' il palazzo postale che — su progetto dell'ing. Mazzoni — spicca caratteristicamente per la rivestitura — all'esterno ed all'interno — in piastrelline di ceramica dal colore bleu-savoia, colore che riassume gli augusti fasti della Dinastia dalla quale la città prende il nome augurale.

Attimi brevi di sosta

Imbruna, ed è necessario partire, mentre qui il lavoro continuerà indefessamente per tutta la notte perchè la città sia pronta ed ospitale per il tempo fissato. Solo nella campagna — che a notte è senza luce — la battaglia ha una breve sosta, un attimo breve di riposo: qua e là lungo le vie nuove, lungo i nuovi fossati, le carrette sono ammucchiate a capanno così come fanno i soldati con i loro fucili durante le soste ed i brevi riposi nelle esercitazioni che preparano l'esercito alle vittorie.

E se queste della terra sono — come programmaticamente disse il Capo del Governo — «le battaglie che noi preferiamo», quale posizione simbolicamente migliore delle carrette, delle vanghe con la punta d'oro e dei badili lasciati così sul campo dove più aspra è la battaglia?

Intanto alle leggende si è susseguita la storia e alla storia la realtà della vita attuale, con tutte le sue conquiste, con tutte le sue affermazioni che non conoscono soste, che non sanno di riposi, che trasformano e creano paesi e città nei deserti e campi ubertosi e fecondi negli acquitrini e nei più folti, aspri ed abbandonati sterpeti.

REMO PERONDI

L'intervento dei Sovrani

ROMA, 14

Alla cerimonia dell'inaugurazione di Sabaudia che avrà luogo il giorno 15 saranno presenti le LL. MM. il Re e la Regina.

Festosa ospitalità romana alle fiamme verdi

ROMA, 14 pom.

Dalle 3,45 di questa notte in poi e per tutta la mattinata si sono susseguiti gli arrivi delle tradotte con le quali i partecipanti all'adunata alpina hanno raggiunto la Capitale.

Alle 12,30 i 30.000 alpini, convocati dal comando del X.o, erano già tutti ospiti di Roma, che ha fatto loro le accoglienze più cordiali e più calorose.

Al loro giungere i singoli scaglioni nei quali era stata suddivisa a seconda delle località di provenienza questa massa imponente di fiamme verdi hanno avuto il primo saluto dai camerati dell'Urbe distribuitisi nelle varie stazioni ove i treni erano attesi. La fraternità d'armi che lega di un vincolo indissolubile coloro che hanno militato sotto le stesse insegne, si è manifestata in questo incontro iniziale di vecchi compagni che si ritrovano con dimostrazioni gioiose, nelle quali hanno campeggiato le canzoni alpine, intonate con lo stesso fervido entusiasmo che ne diffonde la eco nostalgica per le vallate e i picchi dei nostri monti.

Quindi le «fiamme verdi» si sono riversate per le piazze e per le vie della città, per raggiungere i varii accantonamenti, portando ovunque il vibrante clamore dei loro canti, delle loro acclamazioni, delle loro fanfare.

La popolazione ha fraternizzato con i suoi graditi ospiti condividendo con spontanea simpatia la festosa letizia che caratterizza le adunate alpine.

L'arrivo delle tradotte

ROMA, 14

Sono giunte a Roma le due prime tra le ventisei tradotte che recheranno alla capitale i 30.000 alpini del decimo reggimento per la loro grande adunata.

Con i due treni provenienti uno da Parma e l'altro da Bergamo sono arrivati 2000 alpini ricevuti alla stazione del Segretario generale dell'associazione alpini e dai soci della sezione di Roma. Le fiamme verdi si sono ordinate in corteo, e fra il canto degli inni di guerra sono usciti sul piazzale dove sono state accolte dall'applauso calorosissimo della folla raccoltosi per dare agli alpini il primo cordiale benvenuto della capitale. Le manifestazioni di simpatia hanno continuato lungo tutto il percorso compiuto dagli alpini, fanfare alla testa, per raggiungere la scuola Dante Alighieri, dove sono stati accasermati.

E' giunto anche in una fedelissima riproduzione il Ponte di Bassano reso famoso dalla popolare canzone di guerra. Il Ponte che è stato modellato dagli alpini della scuola d'arte e mestieri di Vicenza misura 7 metri di lunghezza 2 e mezzo di larghezza, 2 di altezza. Esso sarà offerto dal 10.o reggimento alpini a nome della città di Bassano del Grappa, al Museo del genio.

Il Ministero della guerra ha dato disposizioni perchè l'esercito intervenga ufficialmente alla adunata delle fiamme Verdi. La rappresentanza dell'esercito sarà costituita da una compagnia in formazione del 6.o alpini e del 2.o artiglieria da Montagna. Parteciperanno inoltre in rappresentanza speciale degli alpini, l'ispettore delle truppe alpine gen. Bes, i comandanti delle quattro brigate alpini gen. Canali, Manzoni, Negri, e Pesenti e tutti i colonnelli dei reggimenti alpini e di artiglieria da montagna.

In rappresentanza dell'esercito, monterà alle ore 15 di domani la guardia alla mostra della rivoluzione.

Proroga del concorso della Regina

ROMA, 14 pom.

La segreteria del concorso fra i pittori e scultori Italiani per pitture e sculture sulla guerra e sulla vittoria partecipa che la consegna dei bozzetti e dei gessi è stata prorogato al 15 maggio p. v. Per gli artisti residenti fuori di Roma la spedizione delle opere sarà effettuata con le norme che a suo tempo saranno comunicate.

Anna d'Aosta convalescente

LUXOR, 14

S. A. R. la Duchessa Anna D'Aosta è stata dichiarata in convalescenza.

La convocazione di una conferenza internazionale marittima?

LONDRA, 14 pom.

L'agenzia Reuter ha da Washington: «Gli Stati Uniti sarebbero stati interpellati dalle potenze marittime straniere, riguardo la convocazione di una conferenza internazionale marittima. Questa questione viene studiata attualmente.

Nei circoli della amministrazione, si fa però notare che il suggerimento da parte degli stati stranieri sarebbe che gli Stati Uniti dovrebbero prendere l'iniziativa di una tale conferenza, ma nel momento in cui il governo sta sistemando la sua politica della marina mercantile, numerosi funzionari dubitano sulla opportunità di partecipare ad una conferenza e meno ancora di organizzarla.

Crociata d'amore e di solidarietà, annunzio e dono di vita

La giornata del fiore e della doppia croce, per le alte finalità umane, sociali e politiche, cui si informa, costituisce la più nobile rassegna delle forze morali e materiali di una nazione civile. Non è perciò una delle solite feste di beneficenza, che il più delle volte si concludono in un'orgia degradante, ma sibbene un atto di fede e di amore, volto alla difesa e alla protezione della umanità, minacciata per vie diverse e oscure nella sua integrità fisica e morale da un nemico insidioso.

Non suoni adunque, non rumori, ma comprensione, slancio d'amore ed entusiasmo di vera carità cristiana.

Intendere diversamente il significato ideale di questa giornata, val quanto dire mettersi al di là della religione, della umanità, della Patria.

L'Italia, sin da quando venne proclamata la crociata contro la tubercolosi, ha mostrato con un crescendo meraviglioso di opere di comprendere tutta la importanza della lotta e non v'ha dubbio che anche quest'anno dimostrerà al mondo la sua meravigliosa ascensione verso le alte vette dell'amore umano, materiato di carità.

Non è il caso di fare una rassegna di quanto fino ad oggi si è fatto, poichè è nota a tutti la vastissima opera di assistenza alle persone colpite dal male e quella profilattica della prima e della seconda infanzia, mediante la vaccinazione e i numerosi e bene attrezzati Ospizi Marini, che dànno asilo a migliaia di bambini, appartenenti alle classi meno agiate.

Sarà molto più proficuo invece il dire che il molto che si è fatto è ancora di gran lunga insufficiente ad arginare il continuo e pauroso dilagare della tubercolosi. Per un maggiore e più proficuo incremento della lotta è necessario tenere presente che la tubercolosi è la malattia più diffusa ed è quella che produce nel genere umano il maggior numero dei morti. Le statistiche di tutto il mondo ci apprendono infatti che un quarto circa della mortalità generale si deve alla tubercolosi, e la Clinica dal canto suo ci ammonisce che mentre quasi tutte le malattie infettive e contagiose col progresso incessante degli studi medici vanno gradatamente diminuendo di numero e di virulenza, la tubercolosi, nonostante la scoperta dell'agente patogeno, e la moderna terapia, continua a mietere vittime in abbondanza.

In difesa però della scienza e dei suoi cultori, bisogna avvertire che le norme profilattiche escogitate e al pubblico impartite dagli organi competenti sono di tal natura ed efficacia, che, se attuate con metodo e con coscienza, sono da sole capaci di circoscrivere in più angusti limiti la malattia e, ciò che più interessa, di fermarla e distruggerla sulla soglia istessa della contagiosità.

Gli è che è mancata fino a ieri una vera coscienza antitubercolare nelle masse, condizione questa essenziale per una efficace profilassi individuale e sociale, e, per conseguenza, tutta l'opera illuminata della scienza è rimasta in gran parte lettera morta.

E' però doveroso riconoscere che con la rinascita della vita nazionale per merito del Regime, la coscienza antitubercolare ogni giorno più si afferma in tutti i ceti sociali e ne è prova il fatto che è proprio il pubblico che avverte le deficienze igieniche di certi ambienti e ne reclama con i mezzi consentiti dalla legge il necessario e doveroso risanamento.

La giornata del fiore e della doppia croce ha principalmente il compito di diffondere fra il pubblico questa coscienza antitubercolare, la quale consiste nella comprensione dei propri doveri verso se stesso, verso la famiglia, verso la società e inoltre nel favorire, a seconda delle proprie forze, il sollecito risanamento di tutti i bassifondi sociali, dove l'agente patogeno sinistramente si annida, pronto ad assalire la preda, quando le circostanze lo favoriscano. Onde è manifesto che ogni opera assistenziale, quando cozza contro il tugurio, i cui miasmi intossicano le cellule tutte dell'organismo; contro la indigenza che ottunde ogni nobile istinto; contro la immoralità che fiacca ogni energia vitale, è destinata a sicuro insuccesso. Tugurio, indigenza, immoralità costituiscono la triplice fonte, che alimenta il diffondersi della tubercolosi.

La luce solare e la luce morale sono i due massimi coefficienti nella lotta contro la tubercolosi, perchè, integrantesi a vicenda, tracciano la via maestra, che conduce diritta alla vittoria.

E' fuori dubbio che l'Italia oggi marcia gagliardamente su questa via di redenzione, che la Chiesa Cattolica con la sua illuminata saggezza non da oggi addita all'umanità, e i giovani, cui incombe la responsabilità del domani, debbono seriamente meditare su queste necessità di vita sana e robusta, tenendo presente che la tubercolosi nelle sue diverse e svariate forme — e quella polmonare in ispecie — è precisamente la giovinezza che predilige. Se nell'adulto, superata la prova del fuoco, a quaranta o cinquant'anni è una eccezione, nel giovane, specie quando una eccessiva e snervante intuizione edonistica della vita corrode la fibra vitale, diventa la regola. Lo sport è certamente una fonte cristallina di robustezza fisica, ma, date le vaste proporzioni assunte e lo sviluppo maggiore che da tutti si reclama, è necessario che venga regolato da sane norme igieniche e morali, sopratutto morali, perchè è nella vita morale che può germogliare e rifiorire la salute e la robustezza della razza.

E' con questi concetti e con questi proponimenti che il cittadino deve nella giornata di oggi versare il suo obolo a beneficio di quanti soffrono e a difesa di quanti con l'animo pieno di speranza si affacciano alla vita.

PASQUALE CHIECO

Collaborazione totalitaria per la campagna antitubercolare

ROMA, 14 pom.

In tutte le provincie d'Italia fervono i preparativi per la quarta campagna nazionale antitubercolare, che tende al risanamento grandioso di tutte le forze operanti per la difesa della razza nel grande movimento di assistenza sociale del regime.

La mobilitazione iniziata il giorno 9 a Palazzo Venezia è completa pronta e tutti sono già al loro posto.

L'intellettuale, l'operaio, l'aristocratico, il borghese, il popolano, dirigenti e masse, tutti in una ammirevole armonia di intenti e di opere preparati a portare il loro contributo alla grande causa della difesa della razza.

Il Segretario del Partito nazionale fascista ha impartito ordini di fiancheggiare con tutte le organizzazioni la campagna, le alte gerarchie del clero hanno ordinato che dal pergamo, nelle chiese, nelle famiglie, si ripetono i voti e le benedizioni del Sommo Pontefice per questa campagna, la scuola per mezzo dei suoi insegnanti ha fatto conoscere che reclama per sè l'orgoglio di fare pervenire ovunque l'appello della solidarietà; tutte le confederazioni hanno diramati ordini alle sezioni dipendenti, perchè la più completa collaborazione sia realizzata coi consorzi provinciali antitubercolari; la federazione dello spettacolo e le varie industrie teatrali hanno messo a disposizione teatri e cinematografi, perchè sia fatta la più intensa propaganda, e si raccolgano fondi per la santa crociata.

I combattenti, mutilati, l'*Eiar*, la *Luce*, e tutte le associazioni culturali e profilattiche, ciascuna nei proprii settori, si sono impegnate al successo della campagna.

Si è quindi di fronte ad una collaborazione totalitaria di tutte le grandi organizzazioni politiche ed economiche scolastiche e giovanili del paese che il giorno 15 si adornerà di due simboli della lotta le due Croci e il Fascio Littorio a meglio chiarire le finalità della campagna antitubercolare e ad evitare ogni possibilità di erronea interpretazione occorre che il popolo sappia che i fondi che saranno raccolti durante le manifestazioni non saranno accentrati a Roma ma resteranno tutti nelle singole provincie del regno a disposizione dei consorzi provinciali antitubercolari e dei comitati locali della Croce Rossa perchè le dispongano localmente e immediatamente in diretto e con concrete opere di assistenza a vantaggio dei tubercolosi poveri della provincia.

Un comitato di elette dame offrirà a S. S. il Pontefice, a S. M. la Regina, a S. E. il Capo del Governo, e alle alte cariche dello stato il francobollo antitubercolare dell'anno XII, caratterizzato dal grande Fascio Littorio con la scure doppio-crociata!

Le tenerezze della Germania per la Francia

BERLINO, 14 pom.

Il *Deutsches Nachrichtenbüro* comunica: «Le informazioni pubblicate dal *Matin* e dall'*Echo de Paris*, provenienti da una sedicente fonte strasburghese e concernenti pretesi preparativi condotti nel Palatinato e nella Provincia Renana, onde fare avanzare formazioni hitleriane lungo la frontiera del territorio della Sarre in caso di disordini a Parigi o nel resto della Francia, sono assolutamente false e costituiscono un tentativo per commuovere l'opinione pubblica a far nascere presso il popolo francese una falsa concezione relativamente ai sentimenti del popolo germanico verso la Francia. Nessuno pensa in Germania a trarre vantaggi dagli imbarazzi del popolo vicino, malgrado alcune esperienze fatte dalla Germania a suo tempo in situazioni analoghe. Il popolo germanico ritiene invece che non le difficoltà ma una situazione tranquilla presso la nazione finitima è utile alla Germania

«Queste notizie fantastiche permettono invece alla Germania far rilevare che le guarnigioni e le opere fortificate francesi presso la frontiera orientale sono state rinforzate».

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Il Consiglio superiore di "Propaganda Fide,,

Un discorso del S. Padre - Le importanti decisioni

CITTA' DEL VATICANO, 14

Il Santo Padre ha ricevuto il Consiglio superiore della Pontificia Opera di Propagazione della Fede, presentata dal Card. Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide. Insieme al Presidente Mons. Carlo Salotti, Arcivescovo di Filippopoli, al Vice Presidente Mons. Baudinon, e al Segretario Generale Mons. Carminati, erano presenti i membri residenti del Consiglio Centrale, e i Direttori nazionali, che, in questi giorni, hanno preso parte alle sedute della annuale adunanza generale.

Il Cardinale Fumasoni Biondi ha letto un devoto indirizzo, esprimendo i sentimenti che animavano i presenti, in quel momento, e che costantemente li guidano in tutta l'opera loro, non ostante difficili circostanze presenti e invocando l'apostolica benedizione.

Sua Santità ha risposto che nulla poteva aggiungere per accrescere importanza all'avvenimento compiutosi con il loro Convegno, del quale la nobile parola così sobria ed efficace del loro Cardinale, aveva illustrato i lavori, i propositi, i risultati vasti e felici. E' vero che la crisi si è fatta sentire anche nell'Opera della Propagazione della Fede, ma, nonostante le difficoltà, l'apostolato è stato ugualmente benedetto da Dio, e i risultati assai consolanti.

Tutto questo non poteva che far pensare ad un aumento del lavoro, al quale i Direttori dell'Azione si sono dovuti sobbarcare, affinchè la diminuzione non riuscisse maggiore. Se dunque la grande Opera di aiuto alle Missioni non ha risentito danni più penosi, ciò era dovuto all'energia, attività e zelo di chi la dirige, ed il Papa ne faceva loro ampie congratulazioni. L'Opera delle Missioni è l'opera delle opere, perchè Gesù Cristo fu missionario Lui stesso, quando inviò nel mondo gli apostoli,, coloro che egli chiamò « Missi a Patre ». L'opera odierna delle Missioni, pertanto, non fa che continuare l'opera di Nostro Signore, a beneficio di tutta la Chiesa.

Quali che siano le difficoltà di questo momento, così straordinariamente grave, le Missioni rappresentano qualche cosa di molto più alto e prezioso. Il Cardinale, nel suo indirizzo, aveva voluto accennare al Papa delle Missioni, ma quegli che lavorano nell'Opera della Propagazione della Fede rappresentano, anche essi, qualche cosa e molto nell'opera missionaria. Essi rappresentano gli aiuti finanziari, il danaro, i nervi, per così dire, di tutta l'Opera missionaria. Esprimendo, pertanto, tutto il Suo compiacimento, il Santo Padre augurava frutti sempre più abbondanti e meno travagliati per loro. Si rallegrava per tante dolci consolazioni, che Gli vengono dalle Missioni, rinnovava l'espressione del la Sua compiacenza, nel sentirsi circondato da figli che Gli ricordano, con particolare sensibilità, la voce di questa paternità universale, e impartiva la benedizione apostolica, che erano venuti a chiedere con voto, che fosse coronamento del loro lavoro, e ricompensa e pegno di quelle ricompense ineffabili, che il cuore di Dio preserva per loro. Benediceva, altresì, tutti quelli che sono associati al loro lavoro, e consegnava, infine, un'immagine ricordo al Cardinale Fumasoni Biondi, affinchè le distribuisse ai presenti come l'avessero ricevuta dalle mani del Papa.

***

Nella mattinata di giovedì 12 corrente ha avuto luogo un'altra riunione del Consiglio Superiore Generale della Propagazione della Fede al Palazzo di Propaganda, presenti tutti i membri di cui ieri abbiamo dato i nomi e mons. Sagarminaga, Presidente Nazionale per la Spagna.

Si è continuata proficua e vivace la discussione sui punti proposti nella relazione del Segretario Generale, mons. Carminati, e vi hanno preso parte, oltre il presidente mons. Salotti, il Segretario mons. Carminati i reverendi Boudinhon, Arthoaurd, Sagarminaga, Ortenabuy, Uiecic, Zanetti, Krieg, Bossens ed altri.

Si è discusso sulla prima proposta di mons. Carminati riguardante lo studio dell'organizzazione, fonte principale severa e perenne, di aiuto spirituale e materiale per le nostre missioni.

Si è convenuto di dare alla seduta plenaria non soltanto il compito di assegnare i sussidi e di sentire la lettura delle relazioni dei singoli nazionali, ma anche il compito di studiare ogni anno più a fondo alcuni dei diversi aspetti dell'organizzazione e della propaganda missionaria. Si proporranno quindi per tempo ogni anno due temi su cui saranno incaricati dei relatori scelti fra i direttori nazionali. Le sedute annuali del consiglio verranno così a trasformarsi in piccoli congressi di studi pratici indette per persone la cui competenza in materia missionaria è indiscutibile e non ammette confronti e potranno quindi portare frutti abbondanti.

A rendere poi più stretto il vincolo, l'affiatamento intenso che pure nella necessaria libertà di ciascuno è necessario fra persone che, per essere addette alla medesima opera della propagazione della fede, hanno una meta comune da raggiungere, eliminando così il possibile isolamento dei singoli, il consiglio nazionale ha approvato la seconda proposta di Monsignor Carminati per una pubblicazione periodica fatta dalla segreteria generale con la collaborazione di tutti i presidenti nazionali, che sia l'eco fedele dell'Opera in tutte le nazioni. Per mezzo di essa verranno reciprocamente a conoscere il lavoro fato le iniziative prese.

Simpatica accoglienza ha poi avuto la terza proposta di estendere laddove non sia ancora stata presa l'iniziativa della giornata dei malati, che già da tre anni si svolge in Italia il giorno della Pentecoste, per quei poveri sofferenti che bramano di offrire per un giorno i loro dolori a Dio e le loro preghiere pel Vicario di Cristo e per le missioni, dando luogo a commoventi episodi di pietà, di amore al Papa e di spirito di apostolato.

Dove non esiste o ancora non funziona regolarmente l'Unione missionaria del clero, il Consiglio Nazionale della Propagazione della Fede si farà sostenitore dell'iniziativa per poi cederla alla Unione missionaria del Clero, quando questa potrà debitamente organizzare e sostenere da sè.

Da ultimo prendendo come augusto comando il desiderio espresso dal Santo Padre nell'estendere a tutto l'orbe cattolico il Giubileo straordinario della Redenzione fra i fedeli, preghino per un sempre più grande e felice sviluppo delle Missioni, si è deciso di intensificare particolarmente il lavoro di propaganda missionaria che tanto sta a cuore al Vicario di Cristo ed è fonte di così grande bene in mezzo al popolo cristiano. La discussione animata ma serena, ricca di pratiche proposte, è stata sempre magistralmente diretta e riassunta dall'eccellentissimo Presidente mons. Salotti, che ha ancora una volta mostrato il particolare zelo di tutti i membri del Consiglio Superiore Generale della Propaganda della Fede per quest'opera grande a cui dedicano mente, cuore e fatiche.

La muratura della Porta Santa

La muratura della parte interna della Porta Santa di San Pietro e il collocamento dell'artistica urna, donata dai milanesi, nella quale verranno deposte le medaglie e la pergamena, si effettueranno dopo il 25 corrente. Pertanto, tutti coloro che desiderano far collocare nel muro mattoni, coi loro nomi, potranno con segnarli all'ufficio tecnico della Fabbrica di San Pietro, come pure potranno ritirare i mattoni che fecero collocare nella Porta Santa alla chiusura dell'Anno Santo 1925.

Le difficoltà del Protestantesimo nel Reich

Un significativo documento dei 600 Pastori luterani

VIENNA, 14

Una pubblicazione attendibile

Alcuni giorni sono si è diffusa la notizia che 600 Pastori protestanti tedeschi erano alla vigilia di convertirsi al Cattolicesimo e che passi fatti in tal senso presso la Santa Sede erano stati compiuti con buon esito. La voce è stata smentita dagli ambienti evangelici tedeschi, come priva di fondamento; però la smentita è troppo categorica. infatti sembra che la notizia abbia un buon fondamento di verità. Ciò dimostrerebbe una lettera diretta da una autorità protestante di Lipsia al Santo Padre, che la stampa viennese pubblica ora, sebbene porti la data del 31 ottobre u. s. Lasciando la responsabilità della pubblicazione al Wiener Journal *e alla* Reichpost, *trascriviamo il significativo documento:*

L'invocazione al Santo Padre

« La volontà di ubbidire al comando di nostro Signore Gesù Cristo ci spinge a rifugiarci presso di Te, Santo Padre poichè non possiamo più credere che i Comandamenti di Nostro Signore saranno regolarmente ed esclusivamente eseguiti sotto l'organizzazione di questa Chiesa, nelle Parrocchie, che sono sotto la giurisdizione del nuovo Vescovo della Chiesa evangelica tedesca. L'incondizionato legame di questa Chiesa all'attuale Stato germanico; l' esclusione formalmente eretta a legge, dei nostri fratelli di origine ebraica da tutti gli uffici ecclesiastici, sono per noi indizi che questa nuova Chiesa è entrata in incorreggibile contrasto sui punti decisivi con lo spirito di Nostro Signore Gesù Cristo, quale è tramandato dal Nuovo Testamento e quale, finora, l'ha mantenuto la genuina tradizione luterana. Infatti Nostro Signore non solo ha detto: « date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio », ma ha anche amato il popolo ebraico, compresi i non convertiti, come noi amiamo il nostro. Come persone che vogliono obbedire ai suoi comandamenti abbiamo dovuto riconoscere apertamente che, malgrado l'opposizione di singole e intiere comunità, nella Chiesa evangelica tedesca non esiste nessuna garanzia per essa, che l'assistenza dello Spirito Santo potesse impedire questa apostasia.

Solo sarebbe stato in grado l'ufficio apostolico pastorale di magistero, e così si dimostra errato che nel protestantesimo luterano-germanico l'isolata concezione di Lutero in contrapposizione al credo ecclesiastico degli agostiniani (articoli 7, 8 e 28) venga dichiarato la sola normativa, fino al ripudio assoluto di quell'ufficio. In ciò non abbiamo mai dimenticato che Lutero originariamente stabilì una norma contro la Chiesa cattolica, ma anzi dobbiamo constatare che lo sviluppo del luteranesimo — non senza costruzioni esterne — ha seguito una via falsa, che, sempre più, si allontana dalla Chiesa e che, perciò si è allontanata da quella forma positiva, sviluppandone solo il senso negativo.

Roma centro di unità spirituale

Noi, quindi, vogliamo abbandonare questa strada, che ha portato alla separazione dalla Chiesa Santa e Apostolica, e vogliamo pregare umilmente di essere accettati in essa. Poichè noi sappiamo che in molti dei nostri fratelli evangelici sorgono le prime luci di questo riconoscimento, così come si fa incontro a noi sempre più inevitabilmente vogliamo chiedere se non sia possibile facilitare il ritorno dei nostri fratelli lasciando, se possibile, in ogni intiera parrocchia che voglia tornare in seno alla Chiesa, l'attuale parroco, o come sacerdote, sempre che possa essere accettato e consacrato prete della Chiesa Cattolica, o, se no, come maestro di religione.

Preghiamo di volerci comprendere, se noi facciamo il più ampio uso possibile della nostra lingua materna, nelle funzioni religiose, come pure non solo di non negarci il patrimonio di costumanze, di canti e di pensieri tramandatoci dagli ultimi secoli purchè esso non sia in contraddizione con la morale e la dottrina cattolica, ma anzi di conservarlo e di nutrirlo entro l'unica Chiesa, in modo che i suoi frutti possano servire in tutti i modi ai nostri vicini e lontani concittadini del Regno di Cristo; perchè noi possiamo preparare a coloro che sono andati errando, attraverso la separazione religiosa di quattro secoli, una dimora famigliare nell'unica Casa del Signore. Noi stessi siamo pochi, ma ci rivolgiamo pieni di fiducia a Te, Santo Padre, perchè speriamo che la risposta, che da Te imploriamo, obbligherà anche altre coscienze al ritorno, e perchè sappiamo che il Buon Pastore non tralascia nessuna fatica, perchè la pecorella smarrita sia ricondotta all'ovile.

Il 31 ottobre dell'Anno Santo 1933. 400 più quattro volte quattro anni dall'affissione del testo di Lutero ».

La lettera è firmata dal dott. Carlo Thieme professore di teologia sistematica nella facoltà di Lipsia. Nulla è dato sapere sulla vastità effettiva di questo movimento verso Roma. In ogni caso, anche se il Thieme avesse parlato a titolo personale, il che sembra escluso dal tono della lettera, la sua parola avrebbe un alto significato.

Essa riconosce lealmente che le attuali aberrazioni del protestantesimo germanico sono dovute alla mancanza di un magistero ecclesiastico e alla sostituzione ad esso del libero esame. E ancora una volta dimostra che, fuori di Roma, non v'è salute. Noi vogliamo augurarci che la passione antiromana del luteranesimo — retaggio negativo della Riforma, accolta dal movimento hitleriano — non continui ad accecare tutti coloro che pure nelle tenebre dell'eresia hanno saputo conservare una scintilla di amore per Cristo.

La politica etnica del socialnazionalismo

WIESBADEN, 14

Al congresso dei medici tedeschi, il dott. Gross, dirigente dell'Ufficio della politica etnica e rappresentante della Direzione del partito hitleriano, ha affermato, che anche la politica etnica del Social-nazionalismo, sostiene la tesi della disuguaglianza. « Questa disuguaglianza dà ad ogni popolo il diritto dell'incremento delle proprie qualità specifiche nazionali. Il nazional-socialismo non parla di razze inferiori, ma soltanto di altre razze, affermando la necessità di un reciproco rispetto.

La "Pravda,, è proibita in Germania

BERLINO, 14

L'organo della Terza Internazionale la *Pravda* di Mosca è stato proibito fino a nuovo ordine in tutta la Germania. Come motivo di tale provvedimento viene dichiarato l'atteggiamento sistematico denigratorio per la Germania tenuto dal giornale.

Nuovi incidenti fra la Germania e la Cecoslovacchia

BERLINO, 14

A poca distanza dall'appianamento del conflitto tra la Germania e la Cecoslovacchia per la questione delle bandiere un nuovo incidente minaccia di compromettere ancora una volta i rapporti fra i due Stati. A Praga si tiene in questi giorni una esposizione di pittura e di disegni in cui, secondo le informazioni tedesche, viene gravemente denigrata la nuova Germania nei suoi uomini e nei suoi simboli.

Il Ministro di Germania a Praga ha avuto ordine di presentare una vibrata protesta al Governo Cecoslovacco.

Una caduta del Re di Svezia a Parigi

PARIGI, 14

Ieri nel pomeriggio sulla pista del Racing Club di Francia al Boulevard de Boulogne, S. M. il Re di Svezia Gustavo V, mentre giocava in coppia col prof. Berke contro la coppia francese Boussus-Bernard, scivolava durante il secondo set e cadeva col viso contro il suolo, riportando la frattura del labro superiore e una leggera ferita al ginocchio sinistro.

Tutti gli astanti si sono precipitati a raccogliere il Re conducendolo allo spogliatoio ove un medico lo ha curato. Dopo alcuni minuti di riposo il Re ha ripreso la partita al punto in cui l'aveva interrotta guadagnando il secondo set con 6 giochi a 2.

Il primo ambasciatore sovietico a Varsavia

VARSAVIA, 14

Il primo ambasciatore sovietico in Polonia, Dawtian, ha presentato oggi le credenziali al Presidente della Repubblica.

Insull giunto a Smirne

SMIRNE, 14

Samuel Insull è qui giunto e si imbarcherà immediatamente sul piroscafo «Exilonia» diretto agli Stati Uniti.

La commemorazione di S. Di Giacomo all'Accademia

ROMA, 14

Salvatore di Giacomo sarà solennemente commemorato alla Reale Accademia d'Italia, della cui classe delle lettere era membro fin dalla istituzione dell'Accademia. Per invito della classe stessa, Ugo Ojetti, accademico d'Italia, rievocherà in data ancora da fissare, la figura dell'insigne poeta.

La domenica del Buon Pastore

PADOVA, aprile

Domani, dal brano evangelico, nel quale il Maestro definisce Sè stesso il « Buon Pastore », affermando che questi dà la vita per le sue pecore, a differenza del mercenario che nè le conosce, nè le difende, si dice appunto la domenica del «Buon Pastore».

Il brano termina con il voto divino che si faccia un solo ovile sotto un solo pastore. «Ho anche altre pecore — dice il Maestro — che non sono di questo ovile: e anche quelle bisogna che io conduca e daranno ascolto alla mia voce... ».

Ogni Messa è un poema, nel quale tutte le parti sono rivolte allo stesso motivo, che viene ripetuto, illustrato, inculcato.

La Messa di domenica, che ci presenta Gesù sotto l'aspetto del misericordioso pastore, si apre appunto con un inno alla misericordia divina: «Misericordia Domini plena est terra», e perciò «esultate, o giusti nel Signore, poichè ai giusti conviene innalzare a Dio l' inno di lode ».

Nell'Epistola S. Pietro ci ricorda il beneficio immenso della Redenzione: «morti alla colpa, ci dice l'apostolo, viviamo nella santità: dalle piaghe di Cristo siamo stati sanati. Eravamo, sì, come pecore erranti, ma fummo chiamati dal Pastore e dalla guida delle anime nostre ».

Domenica di esultanza quella di domani; ma mentre dal nostro labbro deve sgorgare l'inno di lode e di ringraziamento alla somma Misericordia che ci ha dato la grazia di essere nel gregge del Buon Pastore, il nostro pensiero deve pur correre a quelle «alias oves», che non sono di questo ovile. Pensiamo che anche quelle devono sentire la voce di Gesù, se vogliamo che il gran voto sia compiuto.

***

Noi cattolici — ed è un nostro dovere — pensiamo e lavoriamo (anche se non proprio sempre come dovremmo) per le Missioni; e vediamo con gioia estendersi il Regno di Cristo tra i popoli infedeli. Pensiamo un po' meno a quei nostri fratelli — pur essi cristiani — che non appartengono al vero ovile di Cristo, perchè staccati dalla Madre, dalla Chiesa cattolica, apostolica, romana, da errori, da eresie, da scismi.

Ci pare che ad essi proprio si rivolgano le parole del Vangelo: «alias oves habeo, quae non sunt ex hoc ovili».

Sono pur essi cristiani: sulle fronti di essi, o almeno di moltissimi di essi è scorsa l'acqua rigeneratrice del Battesimo. Moltissimi partecipano — con noi — allo stesso Banchetto di Vita, poichè nei Tabernacoli delle loro Chiese pulsa di amore Cristo vivente nell'Eucaristia.

Eppure quei nostri fratelli sono da noi tanto lontani.

La Domenica del Buon Pastore deve farci per essi pregare.

***

Nella Casa del Padre, molte sono le mansioni. Antonio di Padova, giovane francescano ardeva dal desiderio di dare la sua vita per la conversione dei popoli infedeli. Ma non a quella missione lo chiamava la Provvidenza, che lo voleva, sì, apostolo; ma apostolo tra i fratelli erranti, apostolo per la conversione degli eretici, degli staccati dall'unità della Fede dall'errore, dall'orgoglio, e anche dall'ignoranza.

L'Associazione universale di S. Antonio di Padova, che ha lo scopo di diffondere la devozione al Taumaturgo, ha pure formato il sodalizio, che sotto il patrocinio di S. Antonio, si propone di stringere migliaia, e migliaia, meglio milioni di fedeli nella fervida preghiera per la conversione dei dissidenti, degli erranti, dei peccatori.

Alla provvida iniziativa hanno aderito, ormai innumeri anime, che sentono la grandezza e la bellezza di una preghiera che si connette strettamente al voto di Gesù, «si faccia un solo ovile, con un solo pastore », e che sgorga dalla petizione che ogni di ripetiamo: «venga il tuo regno».

Vescovi e missionari hanno benedetto e aderito all'iniziativa.

«Opera santa» la chiama il Rettore del Collegio Etiopico: opera grande e magnifica la dice Fatter Casimiro della Cattedrale di Westminster di Londra.

Il Preposito generale della Compagnia di Gesù scriveva:

« Visti i nobilissimi fine del *Sodalizio*, non posso che applaudire al risorgersi del medesimo, anzi in questo agitarsi del gravissimo problema del ritorno dell'Oriente scismatico a Roma e nell'inquietudine religiosa che si nota dappertutto negli uomini dei nostri tempi mi pare di vedere nel detto *Sodalizio* una speciale nota di provvidenzialità. Cresca Esso adunque in vigore ed in estensione sotto il venerando nome e il potente patrocinio del Santo dei miracoli a grandissima gloria del Signore e a salute di moltissime anime ».

Un certosino così si esprimeva:

« Quando si pensa che purtroppo, la matematica non è un'opinione, e che dopo venti secoli di Cristianesimo tanta parte del mondo è sottratta agli influssi di Gesù Cristo, non so come si possa applaudire «ex corde» ad un'Istituzione che intende di rimediare per quanto possibile a questo stato di cose così deplorevole, pregando e facendo pregare, schierando i suoi membri sotto il gonfalone di Sant'Antonio.

Apro un bollettino di statistica missionaria: Anno di grazia 1933. Infedeli da convertire... circa un miliardo! Il che significa: su 304 milioni di Cattolici, ci sono 227 milioni di Musulmani, 510 milioni di Buddisti, 205 milioni di Brahmani, 70 milioni di Fticisti... Basta? No purtroppo! Leggo: 157 milioni di Scismatici, 212 milioni di Protestanti, 15 milioni di Giudei... La penna cade di mano, più che scrivere converrebbe piangere! ».

Sacerdoti, missionari, vescovi cattolici, irroranti del loro sudore apostolico i paesi nell'errore dello scisma o dell'eresia hanno, in modo speciale inviato il loro plauso al Sodalizio antoniano.

Continua per il nobilissimo fine deve essere la preghiera: questa, però, sarà più fervida, più intensa nella domenica detta «Buon Pastore» scelta appunto dal Sodalizio antoniano come quella nella quale tutti gli aderenti si troveranno spiritualmente uniti davanti al Trono di Dio per ripetere l'invocazione «ut omnes errantes ad unitatem Ecclesiae revocare et infideles universos ad Evangelii lumen perducere digneris, te rogamus, audi nos»!

GINO SANVIDO

Il borgomastro di Berlino a Roma

ROMA, 14

Il dott. Sahm ha recato corone alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti Fascisti, quindi in Campidoglio è stato ricevuto dal Governatore, Principe Boncompagni Ludovisi, che ha offerto un the intimo nel Palazzo Senatorio.

I Fratelli delle Scuole Cristiane d'Irlanda

Un affettuoso benvenuto del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 14

to Padre ha ricevuto gli ex alunni ecclesiastici dei Fratelli delle Scuole Cristiane d'Irlanda: «Christians Brothers», presentati dal Superiore Generale Naanan, il quale era accompagnato dal Fratel Clarcke, Procuratore Generale, fratel Clancy, Preside dell'Istituto Marcantonio Colonna in Roma, ed altri confratelli. Gli ex alunni erano circa 200 di ben 18 Collegi irlandesi ed ecclesiastici di Roma. Dopo aver passati tutti in rassegna, dando la mano a baciare, Sua Santità pronunciava un paterno discorso dando un affettuoso benvenuto a quella bella rappresentanza, che però non rappresentava che in minima parte la grande famiglia dei Cristians Blothers.

Già il Santo Padre conosceva e sapeva quanto i Fratelli delle Scuole Cristiane di Irlanda operino nei loro Istituti, ma, ora, aveva veduto con gioia i frutti della cristiana educazione perfettamente e veramente cristiana. Nella loro vita, diceva, c'era qualche cosa di più del consueto frutto di educazione cristiana, e questo era la preziosità di tante belle vocazioni che Gli rappresentavano; non poteva certo mostrare un saggio più prezioso e magnifico come quello di tante vocazioni. E anche questo è un frutto della vita cristiana, un frutto che entra in queste due parole, poichè da esse escono anche le grandi santità, le santità gigantesche, quali le recenti del Cottolengo e di Don Bosco, che altro non sono che vita cristiana vissuta in tutta la sua pienezza. Sono pegni questi, magnifici, e documentati della Mano di Dio, perchè le vocazioni non possono che venire da Dio. La grande messe preparata dai Fratelli delle Scuole Cristiane di Irlanda, ha dato i frutti delle sue predilezioni; ogni vocazione è una elezione, e ogni elezione è una predilezione.

Il Santo Padre, pertanto, impartiva ben di cuore l'apostolica benedizione, per secondare le loro intenzioni; esprimeva riconoscenza a Dio e a tutti coloro che Dio ha reso strumenti di tesori così inestimabili, e riconoscenza, altresì, per tanta abbondanza di vocazioni; riconoscenza per il passato e per il felice presente, per i generosi propositi e la generosa corrispondenza, con la quale essi hanno contraccambiato la bontà con cui Iddio li ha prediletti. Benediceva i loro studi e la loro formazione spirituale, le loro famiglie e case, o quanti desideravano che fossero con loro benedetti. Rinnovata poi la sua particolare riconoscenza di fratelli delle Scuole Cristiane di Irlanda, perchè, come diceva il Divino Maestro, quello che essi prodigano ad uno dei suoi piccoli, lo riteneva fatto per sè. Da ultimo dava loro come ricordo una medaglia del novello Santo Don Bosco, anche egli, un grande fratello cristiano, che ha operato, nel campo della educazione cristiana, un'immensa messe di bene.

Il giorno di Marconi

ROMA, 14

Durante i lavori della conferenza del comitato radio-marittimo internazionale è stata votata alla unanimità la proposta di festeggiare su tutti i mari l'anniversario della prima trasmissione fatta da Marconi della lettera «P» attraverso l'Atlantico accordando a tutti i passeggeri agevolazioni per l'uso della radiotelegrafia sul mare in detto anniversario che sarà chiamato « Il giorno di Marconi ».

I vincitori al concorso storico della Nuova Antologia

ROMA, 14 pom.

Si è riunita, in questi giorni la commissione giudicatrice del Concorso indetto dalla «Nuova Antologia» per un saggi odi storia Italiana.

La commissione presieduta dal Ministro dell'Educazione Nazionale, ha deliberato di assegnare il premio di L. 15.000 al prof. Nino Valeri del R. Liceo Scientifico «Galileo Ferraris» di Torino, per il suo studio su Pietro Verri, definito nella relazione di Alessandro Muzio come un medaglione superbo, che avvince per ampiezza, solidità, bellezza di composizione, vigoriad i pensiero e di stile.

Il lavoro sarà pubblicato sulla «Nuova Antologia».

Fra gli altri 37 lavori presentati al concorso, la commissione ha inoltre conferito 4 premi da L. 2500 ciascuno ai seguenti studi notevoli per particolari pregi: «La politica di Roma nel 1 trentennio del 2.o secolo avanti Cristo» del prof. Vittorio Detoni del R. Liceo Foscarini di Venezia; «La questione romana nel '300» del dott. Eugenio Duprè Thesèider, della Scuola storica nazionale; «Impero e Regno di Sicilia da Federico Barbarossa a Manfredi» del prof. Raffaele Morghen della R. Università di Roma; «L'ultimo governatore del Lombardo-Veneto» di Lina Gasperini.

La commissione ha infine segnalato come degni di lode altri 11 lavori.

Il premio "Cervia,, per un'opera narrativa o di poesia

RAVENNA, 14

La Federazione dei fasci di combattimento della provincia di Ravenna istituisce un premio annuale «Cervia», affidandone l'organizzazione a terza pagina di «Santa Milizia».

Il premio è di lire 5000 per un'opera di scrittore italiano che eticamente e artisticamente interpreti il senso profondamente umano ed universale del secolo di Mussolini, opera che può essere di poesia, di cultura, di teatro e narrativa, senza distinzione di genere e deve essere stata pubblicata entro il periodo 1. gennaio 1933 - 30 giugno 1934. Il premio indivisibile sarà assegnato la sera del 15 agosto a Cervia.

Il termine per la presentazione delle opere alla Casa del fascio di Ravenna è fissato per il 15 luglio 1934. La commissione giudicatrice sarà presieduta da S. E. Gioacchino Volpe.

Benefica elargizione dell'"Agip,,

ROMA, 14 pom.

Il Sen. Martelli, Presidente dell'«A. G.I.F.» ha consegnato al Capo del Governo un assegno di L. 100.000. Il Capo del Governo ha devoluto la somma a favore delle Opere Assistenziali del P. N. F.

VALLECCHI - EDITORE -

ENRICO LUCATELLO
DON BOSC[O]
con prefazione di Piero Barg[ellini]
"imprimatur,, dell'autorità eccle[siastica]

E' un volume di circa tre[cento] pagine, legato in cartone, sopracoperta a colori, una [...] grafia di Pietro Parigi, [...] tavole fuori testo e il fac[simile] di una lettera di Don Bosco

COSTA SOLTANTO LIRE [...]

Malattie dei Ne[rvi]
Grande Soggiorno di [...]
"LA SALUTARE"
Rette da L. 20 a 40 - PADOVA - [...]

MELEGATTI
IL VERO PANDORO - VERONA

Il Magnesio ed il cancro

Il Prof. PIERRE DELBET della Facoltà di Medicina di Parigi e Membro dell'Accademia di Medicina di Francia, ha fatto alla stessa una dotta ed interessantissima relazione sull'"Importanza del Magnesio nei fenomeni biologici". Ne stralciamo il seguente passo:

"... Bisogna impedire al cancro di nascere. La cancerizzazione sperimentale ha permesso di precisare che il cancro si sviluppa unicamente su epitelii alterati; senza lesioni precancerigne non esiste cancro. Siccome il Magnesio fa sparire le lesioni precancerigne così esso riesce un efficace preventivo del cancro. Se l'uso di Magnesio si generalizzasse, il numero dei cancerosi diminuirebbe...".

La MAGNESIA S. PELLEGRINO, preparata a base di Magnesio ossidrato della massima purezza e di controllata preparazione scientifica, è il prodotto magnesiaco fisicamente indicato per l'efficace cura del Magnesio. Un cucchiaino tutte le mattine vi darà risultati insperati.

TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
È prescritto da oltre cinquant'anni dalle primarie autorità mediche quale RIMEDIO PRONTO, INNOCUO, SICURO contro il
VERME SOLITARIO
L'espulsione della tenia con la testa si [...] di un'ora.

:: PRIMARIO ISTITUTO VENETO ELETTROTERAPI[A]
Direttore Dr. MARANO ANTONIO già assistente all'Ospedale [...]
Sole d'alta montagna — Ingorghi glandolari, Linfatismo ecc.
Cromoterapia — Ascessi freddi, Asma, Eczemi, Gotta, Insonnia, Tube[rcolosi] e glandolare ecc.
Bagni di luce
Tutti i giorni esclusi i festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle [...]
Piazza del Duomo — PADOVA — Via dei Soncin 22 — [...]

P. Samuele Cultrera — *UNA VI[TA] MERAVIGLIO[SA]*
Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino

E' lavoro di documentazione poderosamente condotto [sen]za lacune nè mezze tinte... P. Innocenzo viaggiò per l'Europa. Fu evangelizzatore presso le Corti, consigliere di Vescovi e di Papi; convertì, risanò malati, sventò [...] profetizzò, ebbe onori senza precedenti. La statura [...] mo risulta senza dubbio, imponente».
L'Avvenire d'Italia,
VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - Cenni [...]
Presso tutte le Librerie Cattoliche

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi
BALBIANI - VEGEZZI BOSSI - MILANO
La più importante e antica casa italiana
— Costruiti: 1536 organi - Esportazione —
Telegr. Balbianorgani - Telefono 287-652
MILANO Via Padova 13 MILANO

GREGORIANA
Vita spirituale

ANONIMO - Manete in dilectione mea . L. 3,—	DALLA COSTA Card. - Esortazioni al Sacerdoti . . . L.
— Non praevalebunt L. 12,—	DUQUESNE - Tutto il Vangelo meditato - 4 volumi di complessive 2400 pagine L.
— Oportet Illum regnare . . . . L. 10,—	HERVIER - Il S. Cuore nel Vangelo . L.
— Resurget frater tuus . . . . . L. 4,—	LEONARDI - Spiriti di pietà pei Chierici - Rilegato L.
BELLARMINO - Ascensioni spirituali . L. 5,—	PISTOCCHI - Esercizi al Clero . . L.
CRAWLEY - Conferenze alle religiose . L. 1,50	
— Il Regno sociale del S. Cuore . . . L. 1,—	
— Ritiro di Friburgo L, 1,—	

Conto corr. postale 9-5916
LIBRERIA - EDITRICE - IN PADO[VA]

ruota di ricambio

alcun dubbio, quell'auto- ra la più brutta, e soprat- più mal ridotta della cit- che fugace fischio di ra- suo passaggio, aveva convalidato l'universale giu-

mondo irrequieto ove, bisogna pur dirlo, presto invecchia, quel antica, alta e magra era proprio un anacroni- tanto filar di lucidissime preziose, leccate e lac- urne.

più che la forma sulla qua- tutto, la gente di buon poteva passar sopra trattan- il signor Tiraterra se ne per la campagna, dava sull'occhio il cro- governo in cui l'auto era Aggiungendo a ciò i con- intoppi di motore con rela- interminabili fermate e la razione che il padrone era avaro che guidava e tut- ceva da sè, la sua vista riu- indubbiamente disgustosa.

ppotta lisa, sdruscita nel- e qua e là mal rattop- gremita cronicamente da di fango schizzato carrecce. Per i laterali di gialli di vecchiezza, sbandieranti nella cor- aveva libero ingresso. to un intonaco peren- il cofano un arcipe- fitto di scrostature, il cruscotto rotto e traver- la crinatura da una carta gommata, i quat- anghi ammaccati, contor- zzati ormai simili più vati ed irrigiditi dal not- che a qualcosa di soli- era atta a parar colpi, vano il pietoso campione mila autoveicoli portanti di quella città.

tutto davano seriamente i copertoni ridotti in tristissime: non solo il era consunto a scoprir qua e là eran buffa- ormati da enfiori e bub- sottoposti rinforzi; tra la di una rete di fitte crepe, ferite di breccia parevan spalancate che, mute, im- pietà e riposo.

signor Tiraterra se non le tanto meno naturalmente iva.

toppa oggi, rattoppa doma- adagio qui, va adagio là, fermati addirittura, dopo mpera di quell'auto di quin- no alla fine di due mesi di tive, era riuscito coi coper- acquisto a tirare innanzi un paio d'anni.

una certa lentezza, talvol- zag, dell'andatura, aveva alla ridicola fama del- celebre auto.

*

me in questa terra, tut- limite, anche per il si- terra giunse la necessi- vedere in qualche modo copertoni.

giorno in cui una frasca forò quasi nel contem- gomme anteriori, immo- fremente e maledi- più di due ore sulla un solleone che lo spezzargli il cranio. poi lo bruciava den- un podere allora allo- doveva già essere atteso in un altro ove questo celere servizio diffidenza aveva com- campione di auto-

tra, fruga a sini- a capo di trovare e riparare una so- l'altra, aveva dovu- carità di altri au- che sogghigando gli buttato, come si dà un cane, la seconda pezza quale non avrebbe potu-

quelle due ore di attesa di lì, come pugna- ogni tanto i fischi trebbia nel podere lon- finalmente nella sua testa a balenare, facendosi corrusche e nemiche nu- l'idea:

necessaria una ruota di ri-

abbarbagliandolo col duecento lire di co- tanti occhi della perfi- per lui una mazzata. freddo. Strinse i pugni. i denti come volpe pre- tagliuola.

*

va incassata in un para- anteriore, a catena. E la aveva chiusa con un grosso Temeva sempre che, co- a qualche malvivente cui a cuore la roba degli fatto gola quando arriare un pezzo di stra- piantava la macchina

chiave del luchetto, gelosa- teneva celata nel portafo-

non cessava di mira- ruota nuova; fermo, la lu- spesso col gomito, la liscia- spazzolava via la polvere; e le mollava rimbalzanti pu- soddisfazione come un mon- l'anca lucida e grassa del

tutto ciò finiva sempre con un sospiro: «Sei bella! sì... ma quanto mi costi! ».

Da due mesi la ruota era ancora come uscita fresca fresca di fabbrica, perchè quando a Tiraterra accadeva di bucare, piuttosto che montarla, preferiva smontare l'altra e ripararla lì, in ginocchio, in un canto della strada, diventando un mugnaio per la polvere e gocciolando sudore da ogni pelo della canizie.

*

Però, anche per l'intangibile, arrivò un brutto giorno la necessità assoluta di assaggiare la strada.

Bruttissimo giorno!

Rapinanti ondate di vento e scrosci di pioggia e nevischio.

Tiraterra ritornava da un podere ov' era piombato spintovi da uno di quei mali sogni che si divertono spesso, come punizione terrena, a tormentare gli avari: aveva assistito, impotente, all'affannoso ed angosciante trafugamento di vari sacchi di olive.

A fine della completa quanto negativa ispezione, rivolto un ultimo sguardo interrogante — oscuro avvertimento per l'avvenire! — agli innocenti e stupiti contadini, aveva ripreso la malgovernata carrareccia; adagio, adagio perchè bernoccoluta di sassi ed ispida di spini.

Ma, frustato dal maltempo, dalla visione del focolare acceso, dalla scurità del cielo che andava sempre più annerendo, l'adagio, senza che Tiraterra se n'avvedesse, si mutò presto in un andante incauto e frettoloso.

*

Pan!

Lo scoppio lacerò l'aria come un petardo. La nebbia decuplicò il fragore.

La macchina, sbandata di fianco, sarebbe franata in un fosso se Tiraterra, richiamato in un lampo alla realtà, con un estremo sforzo sul volante, non l'avesse rimessa in carreggiata.

Saltò e s'inginocchiò.

La pietra tagliente aveva spaccato d'un colpo la tela ormai nuda di un copertone e con esso la camera d'aria.

Il desiderio, malgrado l'orribile tempo, corse subito a pezza e torchietto; ma la logica lo tirò indietro avvertendolo che per quel gran squarcio quei piccoli mezzi mai nulla avrebbero potuto.

Lo sguardo corse con una stretta al cuore alla ruota nuova; ma la mano, penzoloni ed inerte, s'ostinava a non salire nella tasca interna per trarre il portafoglio e la chiave.

Una ondata di vento acquoso lavò la faccia di Tiraterra, lo fece barcollare e dir di sì col capo.

*

Ormai è condannato. Sotto le frustate delle intemperie vuol far presto.

Ma più fruga, meno riesce ad infilar la chiave. Una patina di ruggine ottura la toppa.

Stropiccia forte. Nulla. La ruggine si addensa, penetra ed acclude meglio il buco. Come cemento.

Tiraterra fuma di sudore. Il sudore si mescola alla pioggia gelida che lo sferza.

Rovescia con rabbia un cuscino; poi il secondo. Riesce a trovare un vecchio chiodo. Con questo si dà a scalfire, sbuffando, la ruggine.

Finalmente! La toppa è libera! In fretta quindi, con un pugno, v'affonda la chiave. E' entrata! Un sospirone di sollievo.

Ma se è dentro, non gira...

Prova, una volta, due, tre; con una mano, con due.

E' come saldata al lucchetto.

Riprende fiato. Riprova, curvandosi fino allo spasimo, fino a non sentir più le dita.

Irremovibile.

Sotto nuove sferzate di vento ed acqua Tiraterra sbuffa, mugola. Gronda la fronte di sudore, grondano mani e faccia di pioggia.

Lo sguardo corrusco va al montatoio ove ogni macchina ha la cassetta dei ferri. Ma lì... c'è il vuoto.

« Una lima!», urla ormai fuor di sè. Un ordine. A chi?

Un'ondata di pioggia gli tappa la bocca. Si torce le mani. Rivoli di acqua scendono giù dal cappello che, vinta la falda, sembra uno spegnimoccolo.

E si ridà, come un dannato a colpire coi pugni ruota, luchetto e catena.

Cieco d'ira, raccoglie una pietra. Picchia, martella più forte che può.

Tèn!

La chiave s'è spezzata dentro.

E' la condanna.

Una raffica di grandine lo fa traballare.

Risale. Il motore frulla cupo.

Ma la macchina sposta a stento, affonda così nella melma. Il volante è durissimo, ostinato; non ubbidisce.

Ecco che anche il motore è preso da una delle sue solite sincopi e si ferma. Ma dopo cinque o sei starnuti beffeggianti, riprende.

Tiraterra ferma, salta giù. Altri pugni da forsennato alla ruota ingrata e maledetta. Altri schiaffi di pioggia gelida e violenta.

Risale. I suoi occhi invetriti sembrano guardare i boschi fumanti; ma nulla vedono. Due lagrime calde gli solcano le guance. Vento ed acqua assediano la macchina.

Stette lì e così una, due, tre ore. Ma non schiarì. Quando cominciò a cupeggiare la minacciosa voce delle nuvole e si sentì circondato dalle loro vaste e mute risate lampeggianti, due o tre ventate di gelo gli corsero, rapide, per le ossa.

Saltò e sotto il diluvio sparì di corsa, barcollando, nella foschia.

*

A casa, a notte alta, lo riportò un carrettiere che, due miglia più su l'aveva trovato svenuto in un lato della strada. Se l'era caricato come un sacco di stracci zuppi.

*

Nel profondo sonno, i fantasmi corsero a divertirsi con lui.

Sentì lo stridìo della lima. Vide e sentì sotto grosse e nere mani spezzarsi la catena.

Due ceffi, sghignazzando, filavan via, spingendo, allegramente a turno, la bella ruota innanzi.

Poco dopo ecco il perfido frullo del suo motore.

Al volante, il ladro sogghigna. Malgrado ruota a terra e bufera, guida con sprezzante maestria: una sola mano al volante; con l'altra, enorme, gli fa gran palmi di naso.

Ma quando la triste auto sebbene sciancata e coperta di fango, giunta alla strada maestra, come per incanto, dopo un ultimo orribile sberleffo dell'infernale conducente, prese filando — maledetta! — come in pista macchina da corsa, la lucida strada assolata, in opposta direzione della città, fino a scomparire, con un acuto strido di dolore e rabbia si svegliò.

Spalancò gli occhi. La camera era tutta un oro di sole.

Si scosse; corrugò la fronte.

Stirò e ristirò le membra dolenti. Ed al vecchio garzone, arrivato di corsa al grido nel timore di un grave male per i guai del giorno innanzi, ordinò che gli portasse carta e penna, aggiungendo:

« Va' a chiamare tuo nipote! è disoccupato... lui dovrà pensare per la guida ed ogni cosa della macchina!... ».

E lì, seduto sul letto, vergò in fretta, tra un sospiro e l'altro, la ordinazione alla Casa per un'automobile nuova.

Filippo Petroselli

L'ultima vittoria dell'ala italiana

Donati e il suo appa recchio nell'imminenza del suo grande balzo stratosferico

La "clinica-manifattura,,
Lavorare per guarire

(Nostro servizio particolare)

LEYSIN, aprile

Il lavoro, fino ad ora ritenuto come nocivo ai malati è invece, in base ad ultimissimi esperimenti medici, considerato come uno dei fattori più importanti della guarigione.

Più che le parole, può in questo caso la dimostrazione pratica. Il Dottore Rollier, ha creato a Leysin, una «clinica-manifattura» ove i degenti possono durante la convalescenza o anche durante le malattie dedicarsi a lavori manuali di vario genere. In questo stabilimento non vengono curate che le forme di tubercolosi chiamate chirurgiche, ossia coxalgie, ascessi tubercolari alle articolazioni e così via. Qualunque sia la gravità del male esso viene trattato particolarmente con i raggi solari, saggiamente dosati. La grande innovazione consiste nel fatto che mentre prima i malati erano condannati al più assoluto riposo e all'assenza completa di qualsiasi occupazione manuale che potesse in un certo modo diminuire le loro forze, oggi, in virtù del metodo adottato dal Dottore Rollier, essi possono lavorare e persino guadagnare del denaro.

L'illustre medico riconosce alla «cura del lavoro» tre grandi vantaggi: fisici, morali ed economici.

Vantaggio fisico in primo luogo, perchè l'esercizio anche moderato, contribuisce allo sviluppo se non alla risurrezione delle masse muscolari, sovente indebolite da un riposo necessario all'inizio del male ma dannoso se troppo prolungato. Questo esercizio completa l'azione dell'elioterapia intensiva all'aria aperta.

Vantaggio morale, secondariamente, perchè il malato acquista così il sentimento di non essere più un'inutile, un incapace, ma che è in caso di guadagnarsi nuovamente il pane.

In terzo luogo viene il vantaggio economico perchè il lavoro eseguito dai malati non rimane inutilizzato, e gli oggetti fabbricati alla « clinica-manifattura » di Leysin, sono immediatamente messi in vendita o impiegati nell'industria. I degenti che non hanno beni di fortuna possono così procurarsi dei mezzi di sostentamento assai graditi.

Naturalmente questo lavoro viene appropriato alle capacità e alle possibilità di ogni malato, ed i medici ne regolano la durata e la scelta. Vi sono lavori ai quali si possono dedicare i degenti in posizione supina, altri per quelli che in seguito a lesioni speciali non possono che stare stesi sul ventre, e altri per quei malati che si possono sedere nel letto o adottare una posizione di loro piacimento. Si và dalla fabbricazione di giocattoli, all'orologeria, ai ricami, ai lavori in pelle, e così via. In quanto ai convalescenti il loro campo di azione è naturalmente assai più vasto.

I risultati fino ad ora ottenuti nella «clinica-manifattura» sono dei più soddisfacenti. Certificati medici di altri sanatori attestano l'efficacia della «cura del lavoro» che si prevede, sarà in breve universalmente adottata.

Il monumento a Oberdan
sarà inaugurato dal Duca d'Aosta

TRIESTE, 14 pom.

Trieste inaugurerà il 27 aprile il monumento a Guglielmo Oberdan e nello stesso tempo la Casa del Combattente.

Il monumento ad Oberdan, opera dello scultore triestino Attilio Selva, Accademico d'Italia, si compone della figura del Martire che si avvia al sacrificio; due vittorie alate avvolgono la statua di Oberdan, glorificandolo.

Il gruppo è stato sistemato in una grande nicchia che si apre nel porticato della Casa del combattente, nella quale sono già insediati al primo piano l'Associazione mutilati, madri e vedove dei Caduti, al terzo piano l'Associazione combattenti volontari, il Nastro Azzurro ed al quarto piano le Associazioni di arma.

Le cerimonie che si stanno preparando, assurgeranno ad eccezionale importanza.

S. M. il Re sarà rappresentato da S. A. R. il Duca d'Aosta ed il Governo, il Partito, il Senato, la Camera e l'Accademia d'Italia, invieranno le loro rappresentanze.

Le sezioni combattenti e volontari di tutta Italia saranno presenti con i loro vessilli, unitamente a tutte le organizzazioni patriottiche e politiche della regione, per ascoltare l'orazione di Carlo Delcroix.

Con numerosi treni speciali affluiranno molte migliaia di persone dalle provincie giuliane e dall'interno del Regno.

Maria di Piemonte
alla Mostra floreale di Roma

ROMA, 14 pom.

La Principessa di Piemonte, accompagnata dal principe e dalla principessa Mirto, ha visitato la V.a Mostra che la Società «Amici dei fiori» ha ordinato nell'Aranciera di Villa Umberto.

L'Augusta visitatrice, che è stata ricevuta e guidata dai membri del Comitato ordinatore della Mostra, si è vivamente interessata alle magnifiche collezioni esposte ed ha espresso il suo pieno compiacimento.

Lo "stato di servizio,, del Re soldato

ROMA, 14 pom.

A proposito della recente consegna fatta dal Capo del Governo a S. M. il Re della Medaglia Mauriziana per dieci lustri di carriera militare il giornale *Le forze armate* così ricorda oggi lo stato di servizio del nostro Sovrano:

« S. M. il Re fu nominato sottotenente il 23 dicembre 1886 dopo essere stato allievo nel Collegio militare di Napoli per tre anni e nella Scuola militare di Modena per due anni. Fu destinato al 1.o reggimento Fanteria allora di residenza a Gaeta. Tenente nell'ottobre 1887, fu trasferito al 5.o reggimento Fanteria ed ivi rimase con le promozioni a capitano, maggiore e tenente colonnello. Il 2 novembre 1890, nominato colonnello, assunse il comando del 1.o Fanteria e il 2 settembre 1892 venne promosso maggior generale al comando della Brigata Como. Fu quindi comandante della Divisione Militare di Firenze col grado di tenente generale dal 5 settembre 1894 all'11 agosto 1897 e dal 1.o settembre 1897 comandò il Corpo d'Armata di Napoli fino al 30 luglio 1900, data in cui salì al trono ».

La Mostra del pittore Ricci visitata dal Re

ROMA, 14 pom.

Stamane il Re, accompagnato dagli aiutanti di campo, si è recato al Museo di Roma in via dei Cerchi per visitare la mostra del pittore Dante Ricci

Il Sovrano, che è stato ricevuto dal Governatore di Roma, dal prof. Muñoz e dal principe di Belmonte, direttore del Museo, si è intrattenuto circa un'ora.

Le grandiose cerimonie marinare del 22 aprile

ROMA, 14 pom.

Ecco l'elenco completo delle cerimonie marinare che avranno luogo domenica 22 aprile:

Livorno: Varo dell'incrociatore *Emanuele Filiberto Duca di Savoia*.

Riva Trigoso: Varo del cacciatorpediniere *Scirocco*.

Napoli: Consegna della bandiera di combattimento all'incrociatore *Armando Diaz*, donata dalla città di Napoli.

Venezia: Consegna delle bandiere di combattimento agli incrociatori: *Giovanni delle Bande Nere*, offerta dalla città di Forlì, *Alberico da Barbiano*, offerta dalla città di Ravenna, *Alberto da Giussano*, offerta dalla città di Milano, *Bartolomeo Colleoni*, offerta dalla città di Bergamo, *Luigi Cadorna*, offerta dalla città di Pallanza.

Che cosa costa un quotidiano

La crisi dei giornali di opinione e le ecatombi finanziarie di alcuni imprenditori francesi

PARIGI, 14 pom.

I quotidiani parigini, pur tenendo conto della popolazione di Parigi e della preminenza che ha la capitale sulla provincia, sono assai numerosi, raggiungendo la cifra di 34. O meglio questa cifra non la raggiungono più perchè in questi giorni sono scomparsi due giornali: la *Volonté* del famoso Dubarry e il *Midi*, mentre un terzo, *Aujourd'hui*, si è trasformato in settimanale. E la crisi che attraversano i quotidiani di idee è divenuta in questi ultimi tempi così grave che altri fogli minacciano di sparire o di doversi trasformare in settimanali, come la *Victoire* di Gustavo Hervé. In questa circostanza sono apparse delle confessioni sulle condizioni di esistenza dei giornali quotidiani, sul loro *deficit* dichiarato quasi insanabile, sui mezzi che essi hanno tentato per provvedere all'insufficienza cronica dei loro introiti. Questi rilievi acquistano indubbiamente il maggiore interesse e portano un nuovo contributo ai numerosi studi apparsi sul... *modus vivendi* della stampa quotidiana. Val la pena che ne diamo notizia ai lettori italiani.

La nostra sarà sopratutto una documentazione.

I milioni di Paul Levy

Il 22 marzo cessava le pubblicazioni quotidiane l'*Aujourd'hui*, che era succeduto il 14 dicembre 1933 al *Rempart*, fondato il 28 marzo 1933.

Il suo direttore-proprietario Paul Levy, era costretto ad annunciare l'avvenimento con queste parole:

« La vitalità del nostro quotidiano era innegabile. La nostra vendita era eccellente, ma la pubblicità era insufficiente e le spese per la carta, dato il grande numero di pagine, le spese tipografiche erano schiaccianti, come pure le spese di spedizione.

Chi scrive ha sacrificato tutto ciò che possedeva, tutto ciò che aveva guadagnato in sedici anni di lavoro accanito in settimanali che erano largamente riusciti. Ha perduto nelle iniziative del « Rempart » e di « Aujourd'hui » 3 milioni e 700 mila franchi.

« La sola trasformazione di « Aujourd'hui » dal 14 dicembre al 14 marzo è costata più di un milione. Queste cifre non meraviglieranno quelli che conoscono l'industria dei giornali e che deplorano che un giornale sia venduto a un prezzo insufficiente ».

La stampa di Coty

Sono note le grandi imprese giornalistiche del ricco profumiere, imprese veramente grandiose e non prive di genialità, e che ebbero una fama europea. Malgrado la favolosa ricchezza di Coty, si è in questi ultimi tempi assistito all'insuccesso finanziario delle sue iniziative giornalistiche.

Successivamente Coty ha dovuto abbandonare il *Coup de patte*, l'*Ami des Sports*, il notissimo *Ami di Peuple* (che sostenne un'aspra battaglia con conseguenze giudiziarie con il monopolio della Libreria Hachette), il vecchio *Figaro*, l'*Ami du Peuple du Soir*.

Il gennanio scorso Coty, nella forma impersonale che egli adopera parlando di se stesso, fornisce le cifre di questi *deficit*. Sono cifre astronomiche. In 7 anni Coty non avrebbe speso meno di 500 milioni (mezzo miliardo) per gestire i suoi giornali. Ottanta milioni sono stati necessari per portare la tiratura del *Figaro* da 18 mila copie a quasi 70 mila. Circa 400 milioni per l'*Ami du Peuple*. Ecco la sua prosa:

« Su cinquecento milioni che ha speso Coty per liberare il pensiero, per trasformare la vita di tutto un grande popolo, più di 80 milioni furono utilizzati a sviluppare la diffusione del « Figaro ». Fu così che il povero piccolo foglio invecchiato, trascurato dal gran pubblico, vide crescere la sua scarsa tiratura da 18.000 copie a 60.000 e quasi 70.000, senza che la qualità della clientela fosse modificata. Il giornale non aveva conosciute queste cifre tranne che durante l'affare Dreyfus, quando la diffusione raggiunse anche 80.000 copie ».

E' noto il tentativo di Coty, di lanciare un giornale a un soldo, invece di 5 soldi, nella speranza di arrivare così a soppiantare, mercè il sacrificio dei suoi milioni, gli altri quotidiani e raggiungere una tiratura da uno a due milioni. Ma il fallimento della sua iniziativa fu più rapido della realizzazione delle sue speranze. Ne fa egli stesso la confessione il 19 febbraio, in una dichiarazione richiesta dai nuovi proprietari de l'*Ami du Peuple*:

« A partire da domani 20 febbraio 1934 l'« Ami du Peuple » sarà venduto a Parigi e nei dipartimenti al prezzo di 25 cent. la copia.

« Ho voluto dare io stesso questa notizia ai fedeli lettori di questo foglio, che sono stati i testimoni del mio sforzo di sette anni, che mi hanno sostenuto in tutte le circostanze, con un attaccamento ed una costanza di cui sono fiero.

« So che non ne saranno sorpresi. Già l'« Ami du Peuple » aveva dovuto aumentare il suo prezzo di 5 cent. solo perchè la situazione economica generale, la grande coalizione che si era eretta contro di noi l'aveva imposto. Oggi questa situazione è peggiorata e la nuova decisione si impone, come si era imposta allora ».

E conclude:

« I nostri amici non esiteranno a pagare 25 cent. il giornale delle loro idee, quando l'operaio comunista paga il suo 6 soldi ».

Le cifre di Hervè

Non meno interessanti sono le cifre di Hervé e della sua notissima *Victoire*. Esse sono più modeste di quelle di Coty, ma tuttavia egli chiede da 700 mila a 800 mila franchi annui per continuare il suo giornale, che ha solo 5000 abbonati.

« Se durante i due mesi nei quali la nostra « Victoire » sarà settimanale i suoi sostenitori non faranno uno estremo sforzo di fornirgli sotto forma di versamenti volontari o sotto forma di azioni — abbiamo in corso una emissione di 900.000 franchi che si appalesa ancora più difficile che le elargizioni — bisognerà dare l'addio per sempre alla «Victoire» quotidiana, che nessuna «Victoire» settimanale può sostituire ».

Ancora una citazione, anche se meno recente. Il quotidiano socialista *Le Populaire* il 31 gennaio 1932 annunciava di aver raggiunto i 40 mila abbonati. Erano 16 mila del 1927, 21 mila del 1929. E' interessante l'esposizione del piano di propaganda fatto in una *manchette* del 28 novembre 1930:

« Con 21.000 abbonati il deficit annuo del « Populaire » era di 900.000 franchi.

Con 26.000 è stato ridotto a 500.000.

Con 30.000 non sarebbe più di 200.000.

Con 35.000 il suo bilancio sarebbe in equilibrio.

Inutile dire a quelli dei 35 mila nostri aderenti che non sono ancora abbonati quale è il loro dovere ».

E si trattava di un quotidiano a quattro pagine.

I lamenti de l'Echo de Paris

L'aristocratico *Echo de Paris* il 13 marzo u. s. faceva appello alla sottoscrizione, sollecitando gli indifferenti, gli insensibili, i neutri fra i suoi 500.000 lettori, e scriveva:

« Sappiamo che la grande maggioranza di questa immensa armata di buoni francesi fa voti per il nostro successo e approva la nostra azione. Ma ciascuno dice a se stesso: « Il mio vicino appoggerà; il mio vicino verrà per la sottoscrizione ». Alcuni pensano: « il mio dovere sarebbe di dare, certamente. Ma dopotutto nessuno saprà se non ho dato, non mando ». Questi sono degli imboscati ».

Anche Emile Roche su la *Republique*, organo radicale, si lagna perchè anche a sinistra si trovano troppo cari gli abbonamenti:

« I giornali di sinistra, quotidiani e settimanali spariscono per mancanza di fondi. Ciò non è triste? Si sa che per raccogliere 10.000 abbonati, come noi abbiamo fatto, bisogna fare 200.000 servizi gratuiti di tre settimane, cioè spendere tre volte di più di quando non rendono i 10.000 abbonati? Quali scuse trovano la maggior parte dei radicali per non abbonarsi »?

I rilievi de l'Aube

L'*Aube*, il quotidiano cattolico del mattino, che esce in 4 pagine, e che ha risolto i suoi problemi attraverso la formula della mutualità, cioè con appoggio di ogni sorta da parte dei suoi amici, che in due anni, con una tiratura infinitamente maggiore di quella del *Rempart* e di *Aujord'hui*, ha raccolto e speso un milione e cento mila franchi, il 23 marzo commenta la diminuzione dei quotidiani parigini, i lamenti e gli appelli di quelli esistenti:

« Ecco provato una volta di più il nostro assioma: per avere un giornale di idee, indipendente dalle potenze del denaro, è necessario e sufficente che i suoi lettori accettino di sopportarne tutti i pesi ».

E il 6 aprile aggiunge:

« quando si conoscono le paradossali condizioni di esistenza della stampa, costretta da una concorrenza irresistibile a vendere la sua carta sotto costo e a cercare per conseguenza entrate extra-commerciali per far fronte alle spese ».

Sotto la stretta delle situazioni e delle necessità sono apparsi dei dati, che di solito non vengono al gran sole. La cosa era troppo interessante perchè non meritasse di essere riferita ai lettori de *L'Avvenire d'Italia*, che attraverso la loro Società Anonima ed ora con la *Giornata* attendono a risolvere il problema del loro quotidiano che non assorbe tanto denaro, che sa associare alla grandezza delle idealità, la più vigilante economia di mezzi, ma che purin una certa misura sono necessari.

Queste cifre hanno un valore documentario a provare quanto sia difficile finanziariamente l'industria giornalistica.

Dimostrano altresì, che a dar vita e prosperità ad un giornale come non può bastare la bellezza di un'idea,così è insufficiente la moltitudine dei milioni.

Occorre che le larghe possibilità economiche siano avvivate dalla potenza dinamica e conquistatrice di una Causa, servita con passione di apostolato, ed allora il successo è vasto, è sicuro, è durevole. Come quello che i cattolici francesi augurano all'*Avvenire d'Italia*, sostenuto con entusiasmo e con generosità dai cattolici.

In Francia si attende con fiduciosa simpatia l'esito della prossima *Giornata del Quotidiano*.

Il trionfale ritorno del Presidente Roosevelt alla Casa Bianca

WASHINGTON, 14 pom.

Il ritorno del Presidente Roosevelt dalla sua gita di pesca ha offerto l'occasione di una importante dimostrazione.

Al suo arrivo a Washington, 200 membri del Congresso, per la maggior parte democratici, preceduti dalla musica dei fucilieri di Marina, che portavano l'uniforme scarlatta e suonavano arie popolari, sono andati in corteo alla stazione ad accogliere il Presidente.

Questi uomini politici, corpulenti, disposti in fila a 4 per 4, si sono recati a passo di marcia alla stazione tra la curiosità degli impiegati che si recavano ai loro uffici e tutto il popolo, a cui raramente è dato di vedere tali spettacoli.

Delle dimostrazioni di questo genere non avvengono infatti di solito nella capitale che all'epoca di qualche avvenimento nazionale come l'entrata in funzione di un nuovo Presidente.

Scoperte archeologiche nel modenese

S. FELICE SUL PANARO, 14 pom.

A levante della vasta Terramare di Pavignane fra le località Cabassa e Campo Elisa, durante lavori di livellamento e di sterro eseguiti qualche tempo fa sono venuti in luce numerosi laterizi e frammenti di vasi di epoca romana e rinvenuti 6 piccoli bronzi imperiali e un denaro in argento della Repubblica portante la dicitura Julius Bursio risalente all'88.o anno av. Cristo.

Della interessantissima scoperta il sig. Giuseppe Venturini R. Ispettore on. alle Antichità per il Mandamento di Mirandola ne ha dato comunicazione alla R. Soprintendenza Antichità di Bologna.

Estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 14

Mercoledì 18 aprile alle ore 10 in una sala della Direzione Generale del Debito Pubblico verranno eseguite le operazioni di contazione e ricognizione delle schede destinate alle estrazioni dei premi per i buoni del tesoro novennali 1940, 1941 e 1943.

Il sorteggio di 16 premi di un milione e di 16 premi da mezzo milione sarà fatto in Piazza Venezia nel successivo giorno 20 pure alle ore 10. I buoni del tesoro 1940 e 1941 hanno per ciascuna serie 58 premi per un importo complessivo di lire 2.400.000 per ogni estrazione e cioè un premio di lire un milione, un premio di lire 500.000, due premi di lire 100.000 ognuno, quattro premi di lire 50.000 ognuno e cinquanta premi di lire 10.000 ognuno. I premi 1943 hanno per ciascuna serie 12 premi per un ammontare complessivo di lire 2.500.000 per ogni estrazione, ossia un premio di lire 1.000.000, un premio di lire 500.000 e dieci premi di lire 100.000 ognuno. Si tratta quindi di assegnare per le sedici serie delle estrazioni di aprile la cospicua somma di lire 39.100.000 ripartite in 606 premi. I premi di minor importo verranno estratti nell'apposita sala del debito pubblico aperta al pubblico il 23 aprile e giorni successivi sempre alle ore 10. (*Stefani*).

Le cerimonie inaugurali della "Direttissima,,

ROMA, 14

Prima della fine della settimana sarà reso noto il programma ufficiale della solenne inaugurazione della direttissima Firenze-Bologna. I prefetti di Firenze e di Bologna hanno già concretato per le rispettive giurisdizioni l'ordine delle rispettive cerimonie. Da parte sua, il Ministero dei Lavori Pubblici, di concerto con la Direzione delle Ferrovie dello Stato, sta provvedendo alla preparazione degli inviti.

Il discorso inaugurale sarà pronunciato dal ministro Crollalanza, che rappresenterà il Governo, a Prato, dove verrà inaugurata una lapide con incisi i nomi degli operai che perdettero la vita durante i lavori di questa grande impresa.

La cerimonia — è noto — avrà inizio alla stazione di Firenze, dove avverrà il concentramento di tutte le autorità. Da Roma, il 21 sera, partirà un treno speciale nel quale prenderanno posto i rappresentanti del Ministero dei Lavori Pubblici con i funzionari della Direzione generale delle costruzioni ferroviarie, i rappresentanti delle Ferrovie dello Stato: il comm. Velani, direttore generale; il comm. Carossi, vice-direttore generale; i membri del Consiglio d'amministrazione, i rappresentanti della Compagnia dei vagoni-letto, del Ministero della Guerra, del Commissario del turismo, dell'E.N.I.T., del C.I.T., del Touring, le rappresentanze del Senato e della Camera, i senatori e deputati della Toscana e dell'Emilia, e circa 500 giornalisti fra italiani e stranieri. Il Partito sarà rappresentato dagli on. Martignoni e Renzo Morigi, componenti del Direttorio nazionale.

Il treno speciale che giungerà a Firenze prima delle 8, proseguirà alla volta di Prato e su esso prenderanno posto le autorità di Firenze. Il convoglio non mancherà di fermarsi lungo le varie stazioni, dove le popolazioni renderanno il loro saluto augurale, così da permettere non soltanto la visione completa della linea, ma di osservare la perfetta modernità degli impianti.

Prima delle 12, il treno giungerà a Bologna dove si preparano grandi accoglienze e dove sarà inaugurata la Mostra della Direttissima.

La mostra della moda

Telegrammi alla Regina e al Capo del Governo

TORINO, 14

Ecco i telegrammi inviati dal podestà presidente dell'Ente Moda a S. M. la Regina e a S. E. il Capo del Governo in occasione dell'inaugurazione della Mostra della Moda.

« Cavaliere d'onore di S. M. la Regina - Roma — Inaugurandosi oggi in Torino la 3.a Mostra nazionale della moda onoromi di rassegnare a S. M. la Regina augusta patrona dell'Ente il reverente e grato omaggio della presidenza dei comitati provinciali e degli espositori che nell'altissimo patrocinio hanno incitamento e premio alla loro attività. Prego aggiungere i sensi della mia personale profonda gratitudine e devozione. F.to: Presidente Paolo Thaon di Revel ».

« S. E. cav. Benito Mussolini, Capo del Governo Roma — Torino attuando con entusiastica fede le direttive animatrici di V. E. inaugura oggi la terza Mostra nazionale della moda. Il cospicuo incremento qualitativo e quantitativo di espositori, saliti da 300 a 530 attesti a V. E. il riconoscente fervore con cui l'Ente autonomo gli industriali i commercianti e gli artigiani italiani dell'abbigliamento e le dame patronesse della moda, tendono ogni loro forza per il raggiungimento delle altissime finalità da V. E. segnate. Con profonda fascistica devozione. F.to: Paolo Thaon di Revel ».

Prossima inaugurazione della ferrovia Mantova-Peschiera

MANTOVA, 14

La nostra città sarà fra breve messa in diretta comunicazione con la ridente zona del lago di Garda ove convergono numerosi turisti di Italia e dell'estero, a mezzo della tanto auspicata ferrovia Mantova-Peschiera. Il suddetto servizio ferroviario avrà inizio nel prossimo maggio, per modo che il movimento turistico verso il grande lago italiano possa effettuarsi e svilupparsi nella prossima stagione durante la quale si svolgeranno i cosidetti « cicli del Garda », già fissati da apposito comitato avente la sua sede a Riva del Garda.

L'on. Raffaello Riccardi ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 14

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Raffaello Riccardi, commissario ministeriale per la confederazione Nazionale Fascista della gente del mare e dell'aria, che gli ha presentato la relazione che accompagna il bilancio stesso per il 1933 della cooperativa Garibaldi. Inoltre, l'on. Riccardi ha riferito al Capo del Governo su questioni sindacali e assistenziali riguardanti la Confederazione da lui diretta.

Sperone roccioso che frana su Grondona

Dieci morti - Due feriti - Case distrutte

ALESSANDRIA, 14

A Grondona, mentre tutta la popolazione era immersa nel sonno, per una frana di natura geologica del terreno, preceduta da forte boato e da un crepitare di sassi, è franato lo sperone montano soprastante l'abitato, trascinando nella rovina ben cinque case.

Sotto le macerie rimasero dieci morti, e cioè un uomo, sette donne e due bambini. I cadaveri estratti finora sono nove e il decimo non si può estrarre ancora per tema di altre frane.

La frana ha ostruito la strada provinciale che attraversa il paese, paralizzando il traffico e rendendo oltremodo difficile l'opera di soccorso. Due feriti gravi per il disastro vennero ricoverati all'ospedale civile di Arquata Scrivia.

Sul posto si son recati il prefetto, il segretario federale, il questore, il colonnello dei carabinieri, l'ingegnere capo del genio civile, il comandante del genio minatori di Novi ed una compagnia e i pompieri, nonchè numerosi agenti e carabinieri. Sul posto vennero anche inviate lettighe della Croce Rossa.

Si è provveduto allo sgombro immediato delle altre case minaccianti rovina e sono state date disposizioni per il ricovero di oltre duecento persone rimaste così senza tetto. L'opera di soccorso è stata pronta e immediata.

Le manifestazioni dell'Opera Balilla per il 24 maggio

ROMA, 14

E' desiderio della presidenza della O. N. Balilla che la cerimonia del 24 maggio prossimo assuma ogni anno sempre più il carattere di manifestazione nazionale balillistica. La presidenza ha disposto frattanto che in tale occasione si effettui una quarta distribuzione di croci al merito da conferirsi agli organizzati che più si distinguono per attaccamento alla istituzione, comportamento, disciplina ed operosità organizzativa.

L'ambito premio, che ha già suscitato il più sano spirito di emulazione fra i ragazzi, dovrà essere assegnato con molta cautelt e con assoluto senso di giustizia, onde evitare che venga a perdere il valore morale ed il suo profondo significato.

CRONACA SPORTIVA

PUGILATO

La fine delle eliminatorie per i campionati europei

BUDAPEST, 14

Sono terminate le eliminatorie dei campionati europei di pugilato davanti a numeroso pubblico che gremiva il teatro municipale.

Ecco i risultati degli incontri della terza serata:

Pesi gallo: Sergo (Italia) batte il romeno Osca ai punti. La vittoria italiana è convincente e di gran valore perchè ottenuta contro un avversario di alta classe e di ottima scuola. L'italiano, che si è messo in vantaggio sino dalla prima ripresa, continua nella seconda ripresa piazzando dei diretti e degli uppercuts. Nella terza ripresa il romeno tenta di portarsi in vantaggio ma l'italiano l'arresta e vince applauditissimo.

Pesi gallo: [illegible] (Ungheria) batte Caset (Gran Bretagna) ai punti.

Pesi piuma: [illegible] (Cecoslovacchia) batte Makson (Estonia) ai punti; Kastner (Germania) batte Bondavalle (Italia).

L'italiano si era portato in vantaggio nelle prime due riprese; nell'ultima ripresa in seguito a un attacco del tedesco Bondavalle ha reagito con colpi secchi, ma uno di questi è stato basso, il che gli ha valso l'ammonizione del giudice. Continuando la reazione del tedesco, Bondavalle con un colpo aperto al viso si è buscato il secondo ammonimento, cosicchè alla fine dell'incontro mentre egli aveva nelle prime due riprese accumulato punti sufficienti per la vittoria si è visto privare della stessa perchè i giudici, evidentemente impressionati dei due ammonimenti, l'avevano poco giustamente assegnata al tedesco. Il pubblico ha accolto il verdetto con sonori fischi.

Pesi leggeri: Schnedes (Germania) batte Stepulov (Estonia) ai punti; Facchin (Italia) batte Adametz (Cecoslovacchia) ai punti.

L'incontro è stato bello e il pubblico si è entusiasmato per l'alta scuola che ha dimostrato l'italiano. Portatosi in vantaggio in tutte le tre riprese l'italiano ha saputo tenere testa alla reazione del cecoslovacco specialmente nella terza ripresa.

Pesi leggeri: Davir (Romania) batte Veilhammer (Austria) per squalifica al terzo round; Haraagi (Ungheria) b. Sipinski (Polonia) ai punti.

Pesi medio-leggeri: Varga (Ungheria) batte Nielender (Estonia) ai punti; Froehlich (Austria) batte Bercea (Romania) ai punti; Rolsland (Norvegia) batte Campe (Germania) ai punti; Mac Cleave (Gran Bretagna) batte Celegato (Italia) per arresto del combattimento alla prima ripresa, perchè in seguito alle ferite riportate l'altra sera, l'italiano si è trovato in netta inferiorità.

Pesi medi: Führer (Austria) batte Olatsen (Norvegia) ai punti; Szigeti (Ungheria) batte Iackson (Gran Bretagna) per k. o. tecnico alla terza ripresa.

Per le semifinali sono quindi classificati tre italiani e precisamente Sergo, Facchin e Neri.

I prossimi incontri americani di Locatelli e Tamagnini

NUOVA YORK, 14 pom.

In questi giorni si stanno perfezionando, ad opera degli organizzatori di Filadelfia e del manager Al Francis, i contratti delle progettate e già annunciate rivincite Locatelli-Benny Bass e Locatelli-Canzoneri.

E' stato pertanto stabilito che l'italiano incontrerà nuovamente Benny Bass il 30 aprile e che il terzo match del milanese con Canzoneri avrà luogo il 14 maggio.

L'undici maggio, invece, combatterà a Nuova York Tamagnini.

Il nuovo avversario del civitavecchiese sarà Roth, uno dei migliori pesi piuma degli Stati Uniti.

IPPICA

Il XXIII campionato militare

ROMA, 14 pom.

Come negli anni precedenti, si svolgerà dal 22 al 26 aprile prossimo venturo in Roma, nei dintorni e nell'ippodromo di Tor di Quinto, il 23.o campionato militare ippico.

E' questa la nostra massima competizione ippica militare, la gara per eccellenza che si svolge ogni anno su un programma compilato dall'Ispettorato delle truppe celeri. Classica per istituzione — essa risale come origine al caposcuola capitano Caprilli — essa nella severità delle sue prove dà adito a poter constatare il grado raggiunto dai cavalieri nell'arte di preparare, allenare ed impiegare il cavallo militare.

Quest'anno, in vista delle Olimpiadi di Berlino, il presente campionato assumerà il carattere di una prova preolimpionica e si è perciò adottata la formula che s'ispira precisamente a quella olimpionica del concorso completo e si è anche per opportuna disposizione del Ministero della Guerra estesa la partecipazione alla gara non solamente agli ufficiali in servizio sia in S. P. E. e di complemento, ma anche agli ufficiali di tutte le forze armate in servizio, ed a quelli in congedo. La gara comprenderà pertanto tre prove: una di addestramento, una di fondo ed una di salto di ostacoli da effettuarsi in tre giorni consecutivi.

CICLISMO

L'odierna riunione al Velodromo bolognese

con gli assi Binda, Guerra, Demuysère

Si svolgerà oggi al velodromo bolognese fuori porta Saffi una interessantissima riunione ciclistica, che si può ben dire riuscirà grandiosa e piena di interesse sportivo per l'assicurata partecipazione dei migliori assi italiani Binda e Guerra, del belga Jef Demuysère, vincitore della Milano - San Remo e dello svizzero Richlim.

Attorno a questi vi saranno altri campioni del nostro ciclismo, e precisamente Linari, Michele Mara, Olmo, Bovet, Piemontesi, Grandi, Negrini, Gaioni, Macchi, Albino Binda, Bergamaschi e Scorticati, i quali tutti formeranno un complesso veramente superbo e atto a dar vita ad una serie di tasi ricche di combattività e di incertezza.

Il programma della riunione è ricco di numeri: in un primo inseguimento saranno di fronte Demuysère e Riclì contro la coppia Linari-Mara; mentre in un secondo, sulla stessa distanza, vi sarà un interessante confronto fra gli anziani Guerra e Binda e i giovani Olmo e Bovet.

Alla fine poi la riunione sarà coronata da una grande «americana» di cinquanta chilometri, nella quale si troveranno di fronte tutti i campioni suddetti.

Il Giro della Toscana si correrà il 21 aprile

FIRENZE, 14 pom.

Poichè in questi giorni sono state fissate definitivamente per domenica 22 aprile numerose manifestazioni in Firenze e nella provincia, gli organizzatori del Giro della Toscana hanno richiesto alla presidenza della Federazione Ciclistica Italiana la facoltà di anticipare di un giorno la data della classica corsa.

La Federazione ha risposto telegraficamente accogliendo la richiesta, cosicchè il decimo Giro della Toscana si disputerà sabato 21 aprile, festa del lavoro.

CALCIO

Le partite di oggi

Ecco l'elenco degli incontri di calcio che avranno luogo quest'oggi domenica 15 aprile per il campionato di divisione nazionale A e B:

DIVISIONE NAZIONALE A

Milano: Milan-Alessandria
Firenze: Fiorentina-Ambrosiana
Casale: Casale-Bologna
Roma: Roma-Genova
Palermo: Palermo-Padova
Napoli: Napoli-Pro Vercelli
Torino: Torino-Triestina
Brescia: Brescia-Juventus
Livorno: Livorno-Lazio

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone finale

Sampierdarena: Sampierdarenese-Pro Patria.
Perugia: Perugia-Bari
Vigevano: Vigevanesi-Modena

Qualificazione

Verona: Verona-Serenissima.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 14

Il Bollettino Militare reca tra l'altro le seguenti disposizioni:

Ufficiali Generali — Generale di brigata Bergia, cessa dal comando artiglierie corpo d'armata Roma ed è nominato addetto comando corpo stato maggiore. Mari[illegible]ti cessa essere a disposizione ed è nominato comandante artiglieria corpo armata Roma.

Corpo di Stato Maggiore — D'Antoni, tenente colonnello stato maggiore comando divisione militare Rubicone, è trasferito comando corpo stato maggiore.

Arma di Fanteria — Colonnello Virgilio comandante 24 fanteria è collocato in ausiliaria. Tenente colonnello Piatti Dal Pozzo 68 fanteria è promosso colonnello per meriti eccezionali ed è collocato a disposizione comando corpo armata Verona. Bertello 5 Alpini è incaricato comando 232 fanteria. Tassinari 10 fanteria è destinato 49 fanteria.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Degan 55 fanteria continua attuale destinazione; Graietti 30 fanteria; Deatis 11 fanteria.

Arma di Cavalleria — Colonnello Vaccari a disposizione comando corpo armata Bologna è nominato comandante Savoia Cavalleria. Tenente colonnello Falanga Cavalleggeri Monferrato in aspettativa è richiamato in servizio effettivo ed assegnato comando corpo armata Napoli.

Arma di Artiglieria — Dallari colonnello divisione militare Granatieri Sardegna è collocato in ausiliaria per età. Tenente colonnello Frisina 3.o costa è trasferito 24 campagna. Barberini 5 pesante campale è trasferito 9 pesante campale. Cignolini maggiore servizio tecnico vice direttore Laboratorio di precisione R. Esercito Roma è promosso tenente colonnello continuando come contro.

Arma del Genio — Casola tenente colonnello Officina Radiotelegrafica ed elettrotecnico. Trovato 12 Genio è trasferito comando Genio Sicilia.

Corpo Sanitario Militare — Basile maggiore medico ospedale militare Chieti è promosso tenente colonnello.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	81,70	82,15
Pr. R. Con.	100,—	2,50	1-1-33	85,875	86,30
Ven. 5,50%	100,—	1,75	1-1-33	91,70	91,77
B. d'Italia	1000,—	60,—	28-3-33	1590,—	1585,—
Comit	500,—	25,—	27-3-32	966,—	966,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-33	102,—	102,—
Credito It.	500,—	25,—	28-3-33	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	18-4-33	442,—	442,—
Meridion.	500,—	30,—	3-7-33	590,—	596,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,—	17,50
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	121,50	126,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—.—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-33	1450,—	1450,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	172,—	170,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	3200,—	3210,—
Snia Viscos	200,—	12,—	15-3-33	233,50	233,50
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	130,—	130,—
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	164,50	165,—
Montecatin.	100,—	8,—	3-4-33	140,75	143,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	234,—	232,—
Adr. di El.	100,—	14,—	15-4-33	184 50	190,50
Edison or.	500,—	40,—	3-4-33	650,—	647,—
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	813,—	819,—
Terni	200,—	20,—	7-4-31	144,—	142,—
Distillerie I.	100,—	8,—	4-4-32	141,—	141,—
Eridania	150,—	20,—	3-4-33	326,—	329,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-3-33	1110,—	1100,—
Raffin. L.L.	200,—	40,—	13-3-33	427,—	423,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	70,—	70,—
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-33	185,50	185,—

CAMBI	13	14		13	14
Francia	76,975	77,075	Germania	462,—	464,—
Inghilterr.	60,06	60,28	Belgio	275,—	276,50
S.U.A.	11,68	11,68	Spagna	160,50	161,50
Svizzera	375,45	378,80	Olanda	794,—	799,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 14. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 82,40 — id. fine mese 82,30 — Prestito Conversione 3,50 per cento 86,20 — id. fine mese 86,30 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,50 — id. (1940) 106,025 — id. (1941) 106,10 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 502 — id. 6 per cento 503 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 506 — Banca d'Italia 1592,50 — Banca Commerciale Italiana 965 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 102 — Consorzio Mob. Finanziario 531 — Ferrovie Meridionali 594 — id. Mediterranee 452 — Navigazione Alta Italia 52,50 — Lloyd Sabaudo 17 — S.N.I.A. 234 — Terni 143 — F.I.A.T. 233,25 — Nebiolo 110 — Tedeschi 83,50 — Officine Savigliano 670 — Bauchiero 185,50 — Elettricità Alta Italia 84,75 — Sip 34,50 — Italiana Gas 13,65 — S.T.I.G.E. 97 — Monte Amiata 30,50 — Montecatini 142,50 — Cartiera Italiana 91 — Cartiera Burgo 224,75. — *Cambi*: Parigi 77,075 — Londra 60,28 — Zurigo 378,60 — New York 11,68.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 13 Aprile:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	81,70
Consolidato 5 per cento	85,87
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	101,90
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	105,90
Buoni Tesoro 1940 - 5per cento	105,70
Buoni Tesoro 15-5-1934 - 5 per cento	100,10
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	100,95
Opere Pubbliche 5 per cento	503,50
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento	500,—
Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento	500,50
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	516,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	509,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	506,—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	506,75
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,50
Monte Paschi 5 per cento	509,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	504,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	509,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	506,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	505,—
Credito Navale 6,50 per cento	508,—
Unificato Milano 4 per cento	95,60
Edison [illegible] 1931 - 6 per cento	508,—
Emiliana 6 per cento	508,—
Forze Idrauliche 6 per cento	497,50
Selt 6 per cento	504,50
Meridionale Elettricità 6 per cento	506,—
Seso 6 per cento	498,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	502,—
Mediterranee 6 per cento	509,—
Ferr. Nord Milano 6 per cento	514,50

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

Timori per la vite

Come si prevedeva, anche quest'anno le Feste Pasquali hanno provocato un lieve rallentamento nel ritmo degli affari cosicchè, in questa settimana, in quasi tutti i mercati vinicoli si è avuta una minore attività rispetto alle precedenti ottave. Ad ogni modo, la contrazione del volume degli affari non ha influito sulle quotazioni che si sono mantenute ferme con tendenza, anzi, alla sostenutezza.

Come sempre, la richiesta si è particolarmente rivolta alle qualità correnti di bassa gradazione le quali, essendo ormai pressochè esaurite, fanno registrare, ora, per le poche disponibilità esistenti, prezzi elevatissimi.

Animata è stata pure la domanda delle buone qualità di vino rosso da bottiglia e di alcuni vini tipici.

Per quanto, in generale, i lavori ai vigneti procedano ovunque ed intensamente, essi non possono svolgersi con la voluta continuità poichè il tempo si mantiene freddo e piovoso su quasi tutta la Penisola tanto che si comincia a temere anche per la vegetazione della vite, sopratutto se queste avverse condizioni climateriche dovessero perdurare ancora per qualche tempo.

La situazione vinicola in Toscana

La R. Cantina ha pubblicato:

La situazione è rimasta invariata nella terza decade di marzo, salvo la solita ricerca di vini da mescita delle migliori fattorie della provincia di Firenze e dei vini più andanti vecchi e nuovi dell'Aretino a più buon mercato. Poche spedizioni si sono avute per l'interno e per l'estero verso la Svizzera, la Francia, la Germania ed il Nord America.

Pei vini nuovi, nonostante la calma, continua la sostenutezza specie nel ceto produttori, mentre i contadini si mostrano meglio arrendevoli e desiderosi di realizzare ad ogni occasione che loro si presenta.

La produzione ultima è stata scarsa, ma di qualità abbastanza buona, e quindi i proprietari attendono momenti più favorevoli per vendere.

Le quotazioni per le vecchie rimanenze nell'Aretino, di vini da gradi 9.5 a 10.5 e di quelli nuovi più andanti si mantengono sulle L. 40 a 55 al q.le alla proprietà. Pei vini buoni dell'annata presentano oscillazioni molto ampie da un minimo di L. 50 al massimo di L. 200.

I vini bianchi della provincia di Arezzo, in scarsa rimanenza, quotano da L. 50 a 65. I vini rossi di gradi 11 a 11.5 vanno da L. 65 a 80, quelli di gradi 12 da L. 80 a 85 sino a L. 100 al q.le nelle altre provincie toscane.

I vini rossi migliori delle zone tipiche e delle fattorie più accreditate della provincia di Firenze, Lucca e Siena hanno prezzi maggiori, varianti dalle 120 alle 190 lire per gradazioni 12 a 13.

Mercati granari

Reggio Emilia, 13 — Frumento fino da L. 90 a 91 — id. com. da 87 a 88 — granoturco nostrano da 62 a 63 — taiolone da 58 a 59 — avena naz. da 57 a 59 — estera da 48 a 49 — orzo da 47 a 48.

Riso vialone da 200 a 210 — marat. da 145 a 150 — brillato e lencino da 111 a 115 — ostigliato da 114 a 115.

Venezia, 13 — Listino dei cereali (prezzi al quintale, merce posta nelle stazioni e canali interni).

Grani - Veneto: fino da L. 87 a 89 — buono merc. da 86 a 87 — merc. da 85 a 86 — Polesine: fino da 88 a 90 — buono merc. da 87 a 88 — mercantile da 86 a 87 — ferrarese: fino da 80 a 90 — buono merc. da 87 a 88 — merc. da 86 a 87.

Granoni - Polesine secco di sole: giallo da L. 57 a 58 — giallo colorito da 58 a 59 — bianco da 53 a 54 — Piave essicato: giallo colorito da 57 a 58 — bianco da 53 a 54 — Piave secco a stagione: giallo colorito da 55 a 56 — bianco da 48 a 50 — Pannocchie del Piave; sane secche a stagione giallo da 41 a 43 — id. bianco da 38 a 39.

Grani: Manitoba N. 1 Atlantico, viaggiante piroscafo «Alberta» cif. Venezia dollari 3.18. Manitoba Domin. N. 2 Atlantico, cif. Venezia dollari 3.07. Manitoba Domin. N. 2 Pacifico, cif. Venezia dollari 2.80.

Granoni: Foxani colorito sano secco, ferrata Venezia nazionalizzato da L. 56 a 57 — Plata giallo R. T., imbarco aprile cif. Venezia scellini 81/- — Plata rosso R. T. cif. Venezia scellini 82/6. Cinquantino rosso Plata R. T. cif. Venezia scellini 91/-.

Faenza, 12 — Mercato odierno dei grani con prezzi all'aumento e facilità d'affari: mentana da L. 91 a 91.50 — gentili rossi da 90 a 90.50 per q.le, camion Faenza. Granoni meno richiesti da L. 57 a 58.

Mantova, 12 — Frumento fino da lire 90 a 92 — buono merc. da 88 a 90 — inferiore da 85 a 87 — di forza (manitoba n. 2) da 115 a 117.

Grani e risoni in aumento; granoni e crusche invariati.

Torino, 12 — Frumento Piemonte fino da L. 94 a 97 — id. buono merc. da 89 a 91 — id. mercantile da 83 a 85 — fino altre prov. da 97 a 99 — id. estero Manitoba N. 2 Atlantico da 117 a 118.

Granoni: nostrale pignoletto da lire 60 a 63 — id. comune da 56 a 58.

Mercato attivo e sostenuto.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III

10,40: Consigli agli agricoltori. (Milano): Dottor Cristiano Basso: «Riparazioni delle risaie»; (Torino Genova): Dottor Carlo Rava; (Firenze): Dott. Luigi Nizzi Grifi: «Aprile, dolce dormire»; (Trieste): Dr. Giulivo: Consigli agli agricoltori.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorio Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don Giocondo Fino: «Lo spirito di Don Bosco». (Genova): Padre Teodosio da Voltri: «Vangelo vissuto» - (Firenze): Mons. Emanuele Magri: «Episodi evangelici» - (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa.

13-14,15: Dischi di celebrità.

20,20: Canti della montagna in occasione dell'Adunata dell'Associazione Alpini a Roma.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

16,30: Trasmissione dal « Teatro Reale dell'Opera»: «Manon Lescaut» di G. Puccini. Interpreti: Manon Lescaut (Claudia Muzio), Lescaut sergente delle guardie del Re (Gino Vanelli), Il Cavaliere Des Grieux (Alessandro Ziliani), Geronte de Ravoir (Giulio Cirino), Un musico (Gilda Alfano), Edmondo, studente (Augusto Prot), Il maestro di ballo (Alessio Di Paoli), Il lampionaio (Adelio Zagonara), Il comandante (Pierantonio Prodi), Maestro direttore d'orchestra Gino Marinuzzi. — Negli intervalli: Notizie sportive.

20: Radiocronaca dell'inaugurazione del nuovo Comune di Sabaudia nell'Agro Pontino.

BOLZANO

10,30-11: Musica religiosa.

12.5: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Candido B. M. Penso, O. P.: «Il buon pastore».

12,20: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.

72,35-13,30: Concertista di cetra Massimo Spaper e cantante Rodolfo Hechensteiner.

20,10: Orchestra a plettro «Armonia», diretta dal M.o Tullio Antoniutti.

***

BERLINO. — Ore 20: Gran concerto e orchestra con musiche di Mozart, Ponchielli, Bizet, Rossini, Ciaicovski, Verdi, Dohnanyi, Zeller.

FRANCOFORTE — Ore 21: Concerto wagneriano, vocale e orchestrale.

LONDON REGIONAL — Ore 19,30: Concerto dell'Orchestra Filarmonica Londinese diretta da sir Thomas Becham.

DAVENTRY NATIONAL. — Ore 17,50: Cantata da camera n. 34, per soli, coro ed orchestra, di S. Bach.

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III

11,30-12,30: Quintetto Ambrosiano.

16,30-17.30: Trasmissione di musica da ballo dal Palazzo della Moda di Torino (Orchestra Cetra).

21: Concerto Standard col concorso del soprano Maria Caniglia, del baritono Carlo Galiffi e dell'Orchestra Standard diretta dal M.o Ugo Tansini.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

13-14,15 (Roma-Napoli): Dischi d'opera e musica varia.

17,30: Trasmissione dalla R. Accademia Filarmonica romana: Concerto del Quartetto di Roma.

22,10: Concerto di musica spagnuola e sud-americana.

BOLZANO

20: Trasmissione fonografica: «Don Pasquale», opera di G. Donizzetti.

***

STAZIONI TEDESCHE — Ore 20,15: Lieder popolari della Saar.

AMBURGO. — Ore 19: «Turandot», fiaba musicale in due atti di F. Busoni.

RADIO PARIGI — Ore 20: «L'attacco al mulino», opera di Bruneau, con artisti dell'Opèra» e dell'«Opèra Comique».

DAVENTRY NATIONAL — Ore 22.35: «Boris Godunov», opera di Mussorgski (in sei scene).

PRAGA — Ore 19,30: «Armida», opera in quattro atti di A. Dvorak.

Nuovi treni direttissimi per Milano

ROMA, 14

Per favorire il movimento degli accorrenti alla Fiera di Milano dal 12 al 27 aprile sulle linee Bologna-Milano, Genova-Milano, Torino-Milano e Venezia-Milano, in aumento al servizio normale saranno giornalmente effettuati i seguenti treni direttissimi con carrozze delle tre classi:

Bologna, ore 2,20, 5,50 e 9,45, con arrivo a Milano rispettivamente alle ore 6,20, 9,15 e 13,35; Milano, p. ore 20,30, Bologna a. ore 23,57.

Genova p. ore 6,50, Milano a. ore 9,22; Milano p. ore 21,10, Genova a. ore 23,40.

Torino p. ore 6,45, Milano a. ore 9; Milano p. ore 19,15, Torino a. 21,35.

Venezia p. ore 5,45, Milano a. 9,23; Milano p. ore 20, Venezia a. 23,45.

Mortale disgrazia aviatoria all'aeroporto di Mirafiore

ROMA, 14

Un apparecchio da caccia dell'Aeroporto di Mirafiore, pilotato dal maresciallo Breviale Alessandro, durante un atterraggio di fortuna nei pressi di Carmagnola, urtava contro una linea d'alta tensione, precipitando al suolo. Il pilota è deceduto.

Un grande Pellegrinaggio Nazionale per la Terra Santa

L'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini di Milano comunica che per speciale autorizzazione del competente Ministero sono intercorsi accordi con il Lloyd Triestino per effettuare un pellegrinaggio nazionale in Terra Santa a quote ridottissime con i grandi piroscafi «AUSONIA» ed «ESPERIA».

La partenza avverrà da Napoli il 12 agosto e dopo aver toccato l'Egitto i pellegrini proseguiranno per Giaffa, sostando in Terra Santa otto giorni e visitando Gerusalemme, Betlemme, il Mar Morto, la Galilea, ecc.

Dopo essere saliti sul Tabor e sul Monte Carmelo s'imbarcheranno a Caifa per ritornare in Italia il 27 agosto. L'annuncio del pellegrinaggio è già giunto in Palestina dove tutto sarà disposto per facilitare il soggiorno e le visite: saranno organizzate speciali accoglienze.

E' certo che i posti disponibili saranno presto prenotati dato l'attraente programma e le quote stabilite (da L. 900 in classe turistica).

Il pellegrinaggio sarà presieduto da S. E. Mons. Bovelli, Arcivescovo di Ferrara e diretto da Don Giovanni Rossi.

I programmi si possono richiedere alla Direzione dei Pellegrinaggi Paolini, Via Mercalli, 9, Milano.

ANNO SANTO

RASSEGNA ILLUSTRATA DEL GIUBILEO DELLA REDENZIONE

SOMMARIO DEL NUMERO 8
Domenica, 15 Aprile 1934-XII

Palma il Giovane «Cristo risorto» - Venezia, Oratorio dei Crociferi.

Apoteosi — «Sanctus Joannes Bosco» quadro di Angelo Enrie — Viva Don Bosco — Fasti Giubilari — Roma: domenica, I aprile — Torino: domenica 8 aprile — Un'insigne reliquia della Passione — Le preziose Reliquie di Osimo — La Cattedrale della SS. Trinità a Campobasso riaperta al culto nella luce del Giubileo della Redenzione — Il secondo pellegrinaggio nazionale indiano — S. Publio Martire, la gloria dei Maltesi — Il miracoloso Crocifisso di S. Maria di Gesù in La Valletta (Malta) — Nello splendore del Pontificato Romano (continuazione) — Pellegrini d'ogni lingua e di ogni paese: Artigiani italiani — L'Udienza dei Salesiani in S. Pietro — Lega Internazionale Femminile Les Guides de France; Scouts francesi; Nordamericani — Figlie di Maria di Roma, Diocesi di Sora; Diocesi di Salerno; Salesiani Ungheresi; Gioventù Cattolica Spagnola; Associazione «Pax Romana»; Giovani Esploratori tedeschi — Piccola Posta — Il Corteo Papale esce dal Portone di bronzo (Tavola di ultima pagina).

Direzione e Amministrazione VENEZIA Campo S. Polo 2126 . Centesimi 50 la copia.

L'Età Media e i Reni

Perchè invecchiate, non è necessario temere disturbi renali. Abbiate cura dei reni durante l'età media ed essi facilmente faranno il loro dovere fino all'età matura. E' necessario un pronto soccorso e per questo non dovrebbero essere trascurati i sintomi di debolezza renale, come mal di schiena, disturbi urinari, necessità d'alzarsi di notte, vertigini, mal di testa e dolori reumatici.

Le Pillole Foster per i Reni rinforzano i reni indeboliti, danno a questi organi vitali proprio l'aiuto che occorre e in tal modo vincono mal di schiena, reumatismo, sciatica, lombaggine, debolezza della vescica ed altri disturbi renali. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole Foster per i Reni

IDROLITINA

serve a preparare
La più gustosa, grata, litiosa, la più economica, acqua da tavola
Unica iscritta Farmacopea

Grani GEM
A BASE DI SOSTANZE VEGETALI
Prezzo L. 4.- - la scatola di 30 grani
IN TUTTE LE BUONE FARMACIE
LEGA LOMBARDA - VIA PASTRENGO, 5A - MILANO

COMUNICATO

ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dr. Benedetto Vicenzini
Già Aiuto alla Clinica Asuero di S. Sebastian
ROMA - Via Marcantonio Colonna 7 Tel. 32535
ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - GOTTA - NEVRALGIE - VERTIGINI - MALATTIE NERVOSE
— *Richiedere opuscolo gratis* —

Il Dott. Vicenzini riceverà in VERONA, Hotel Milano, a partire dal 16 Aprile esclusi i sabati e le domeniche.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Curatevi con jodio nascente VIVIODO

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Sport

Torneo squadre militari «Coppa Luzzatti»

1. L'associazione Arma di Artiglieria, mandamento di Palmanova, indice e dorganizza sotto il patrocinio e la direzione tecnica del Comitato locale di Udine, un torneo calcistico denominato «Coppa U. Luzzatti».

2. Il torneo è riservato a squadre di militari, le quali dovranno trasmettere al Comitato l'elenco dei giocatori che vi parteciperanno.

3. Per il torneo vige il regolamento della Federazione Italiana Gioco Calcio e le norme dei Campionati locali 1933-34, con tutte le disposizioni inerenti ai reclami ed ai forfaits.

4. Tutte le partite del torneo avranno luogo sul campo sportivo dell'O. N. D. di Palmanova, senza che le squadre partecipanti possano vantare dei diritti circa indennizzi per eventuali dislocazioni.

5. Se all'atto della chiusura delle iscrizioni risultassero iscritte soltanto 4 squadre, il torneo si svolgerà a girone doppio; se il numero delle squadre sarà maggiore di 4 e non superiore di 8, si seguirà il sistema del girone semplice firmando due gironi, che porteranno alla finale le due squadre vincenti che s'incontreranno per l'aggiudicazione della Coppa.

Cittadini, date tutta la Vostra collaborazione alla piena riuscita della «Giornata delle Due Croci». Aiutate chi soffre e combattete il morbo insidiatore!

Nel caso però che le squadre iscritte superassero il numero di otto, il torneo avrà luogo ad eliminazione, e le partite, ove occorra, si giocheranno coi tempi supplementari. Se dopo questi le due squadre in gara si troveranno ancora a pari punteggio, la partit asarà ripetuta.

6. L'accoppiamento delle squadre nei singoli gironi, o nelle eliminazioni, sarà fatto a giudizio insindacabile del Comitato.

7. La tassa d'iscrizione al Torneo è fissata in L. 10 per ogni sjuadra. Il Torneo avrà inizio il giorno 22 aprile 1934.

8. L'Associazione Arma di Artiglieria di Palmanova, organizzatore del Torneo declina ogni responsabilità per eventuali incidenti o infortuni che potessero accadere ai giocatori o terzi durante lo svolgimento delle partite.

9. Premi — I.o classificato: «Coppa Luzzatti»; 2. Medaglia Vermeille e diploma; 3.a classificata: Targa e due medaglie d'argento e diploma; 3.a e 4.a classificata diploma.

Triestina-Udine

(Campo Moretti, ore 15)

La partita odierna tra le squadre dell'Udinese e della Triestina B ha tutti i numeri per essere ritenuta come battaglia di campanile e di antagonismo il più acceso.

Le due compagini sono reduci da due ben differenti risultati; l'Udinese da un sconfitta in quel di Fiume, la Triestina da una clamorosa vittoria meritatamente strappata a Pordenone.

L'incontro di oggi è attesissimo anche per il ritorno in squadra del mezzo destro Costa e anche perchè al posto di Abatematteo è stato chiamato l'ex cividalese Suber.

Ecco pertanto la formazione dell'Udinese: Tonello, Ciroi, Belotto, Miani, Dal Pont, Pitassi, Peresson Costa, Suber, Chizzo, Cossio.

L'Udinese B a Palmanova

L'Udinese B sarà chiamata oggi a disputare in quel di Palmanova il suo settimo incontro del girone di ritorno. Prenderà il campo nella seguente formazione:

Paretti Pitassi II, Schiffo, Chiarandini, Cirio, Capellaro, Bertoni, De Jesu, Faini, Valente e Menini.

Semifinali Campionati Liberi

Le due partite in programma per oggi rappresentano la chiave di volta di questo interessantissimo finale di campionato. Il Martignacco, ospitando gli Allievi dell'Udinese, dovrà guardarsi dal prendere l'incontro alla leggera, perchè un suo mezzo insuccesso equivalerebbe all'esclusione della finalissima.

Il Cormor, dopo le ultime disgraziate partite, cercherà ogni mezzo per non lasciarsi sfuggire la vittoria, dato che tutte le speranze non sono ancora svanite per la squadra rossa.

Coppa «Ulic»

Oggi a Passons si giocherà l'attesa partita Passons-Edera che ha il valore, quasi, di una finale. La giovane squadra del Passon, giocando di fronte al suo pubblico non si lascierà tanto facilmente sfuggire l'occasione di regalare ai suoi sostenitori una brillante vittoria.

Coppa «Aurora»

Le due partite in programma oggi per la disputa della Coppa Aurora di Remanzacco, vedranno alle prese: Pro Feletto-Faedis (ore 14), Remanzacco-Littoria (Ore 16).

Mentre il Pro Feletto è nettamente favorito dal pronostico, il Remanzacco, contro il Littoria, dovrà impegnarsi a fondo per ottenere quella affermazione che i suoi numerosi sostenitori attendono da esso in questo brillante torneo.

Coppa «Persello»

Giovinezza B-Martignacco (ore 14). Nogaredo-Caporiacco (ore 16).

Mercati della settimana

Lunedì 16: Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Tarcento, Spilimbergo, Tolmezzo.

Martedì 17: Codroipo, Tricesimo.

Mercoledì 18: Aviano, S. Daniele del Friuli, Latisana.

Giovedì 19: Cervignano, Sacile, Udine.

Venerdì 20: Vipacco.

Farmacie di turno

Oggi domenica presteranno servizio di turno e perciò resteranno aperte fino alle ore 20 le seguenti farmacie cittadine:

Cantoni, viale Principe Umberto; Dall'Acqua via Mercatovecchio; Pandolfi, via Cavour; Solero, via Aquileia.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 14 aprile

NATI	8
MORTI	7
MATRIMONI	2

Stato civile

Morti: Muser Giuseppe di Giorgio di anni 39 boscaiolo; Pittis Maria di Giuseppe ved. Chiavon di anni 61 casalinga; Lessanutti Catterina vedova Chiesura fu Giorgio di anni 91 casalinga; Ferro Ilda di Marco di anni 23 casalinga; Soravitto De Franceschi Giuseppe ch. Pio Pio di fu Antonio di anni 54 industriale.

Ai margini del giornale

La pubblicità

I lettori avranno certamente letta la relazione dell'Assemblea generale dell'Avvenire d'Italia, e constatato con piacere le migliorate sorti del giornale, destinato a sempre più diffondersi dalle Alpi alla Sicilia, entrando finalmente in ogni luogo, apportatore di luce, di sapienza e di bontà.

Non sarà però certamente sfuggito ad alcuno, l'accenno particolar: ad una voce di entrata, che finora ha reso relativamente poco; intendiamo parlare della pubblicità.

Pare impossibile, eppure anche tanti buoni cattolici, addirittura a volte abbonati al giornale cattolico, quando si presenta l'occasione, o triste o lieta da segnalare sul giornale, attraverso una qualsiasi inserzione, danno la preferenza ad altri giornali, senza neppur lontanamente pensare al proprio!

Il Consiglio d'Amministrazione nella sua assemblea generale del 9 Aprile ha constatato il fenomeno doloroso, segnalandolo con queste precise parole, che noi facciamo nostre:

« Nei riguardi della pubblicità, il Consiglio rinnova l'appello alle famiglie, affinchè utilizzino la grande diffusione del nostro giornale per partecipare le loro notizie liete o tristi, rappresentando un mezzo efficace e relativamente meno costoso e insieme un notevole provento per la vita del giornale».

Speriamo che l'appello non sia vana voce sperduta nel deserto, ma che trovi invece la piena comprensione in ogni cattolico, giustamente preoccupato delle sorti del giornale cattolico, che per vivere non può contare e non conta, in effetto che sulle proprie forze, rinvigorite dall'aiuto e dal concorso di tutti.

Fiera di S. Giorgio

Acquisto di cavalli e muli

La Commissione Militare di Rimonta ha formalmente comunicato che il giorno 26 corrente in occasione della Fiera di Cavalli di San Giorgio, procederà in Braida Bassi all'acquisto di muli e di cavalli distinti, maschi e femmine, stallini, semibradi o bradi. L'età dei soggetti non dovrà essere inferiore agli anni 3 nè superiore ai 7 anni da computarsi al 1.o maggio 1934. Eccezionalmente saranno pure acquistati muli di due anni che diano sicuro affidamento di raggiungere lo sviluppo e la statura necessari ai muli per le batterie da montagna o someggiate.

E' necessario presentarsi col certificato del quadrupede comprovante l'origine italiana, nel qual caso sarà corrisposto un premio di lire 20 oltre al prezzo di acquisto.

Sarà data l'assoluta precedenza agli allevatori.

La campagna contro la tubercolosi è una santa crociata altamente umanitaria e cristiana alla quale tutti devono partecipare.

Corso di Esperanto

Dato il buon esito del precedente corso di Esperanto, la direzione di questo Gruppo ha deciso di effettuare un nuovo corso accelerato di detta lingua ausiliaria. Le lezioni si terranno due volte alla settimana e precisamente a cominciare dal 18 p. v. il mercoledì e il venerdì dalle ore 20,30 alle 22. Il corso è completamente gratuito è puà parteciparvi chiunque.

Grave incendio a Vergnacco

Verso le 15,30 di ieri si manifestava un incendio nei locali rustici di proprietà Sante adini a Vergnacco che subito assumeva proporzioni gigantesche tanto da estendersi in un baleno all'attigua stalla di proprietà Antonio Badini. Nonostante il pronto intervento dei pompieri di Udine, i due fabbricati andavano distrutti. Per fortuna il bestiame si trovava nei campi mentre due buoi furono salvati dal rogo. I danni, coperti da assicurazione, ammontano a 30 mila lire.

Furto di pollame

Ai carabinieri della stazione principale è stato denunciato che ignoti ladri avevano rubato a Martignacco sette galline in danno di Aldo Bulfoni.

La solita bicicletta

Sante Ferrin fu Giovanni di anni 44, da Pocenia, ha denunciato il furto della bicicletta lasciata momentaneamente incustodita davanti alla tabaccheria nel viale della stazione di Udine.

Brevi di cronaca

Morsicata da un cane

La signorina Alice Michelutti di anni 18, abitante in via S. Rocco, fu medicata all'Opedale civile per una ferita al polpaccio della gamba detra, riportata in eguito al moro di cane randagio. Previa cautirizzazione fu giudicata guaribile in pochi giorni.

Tutte le forze vive e operanti devono essere mobilitate per la campagna antitubercolare.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Gli Alpini a Roma

Con treno delle 13,30 di venerdì sono partiti i baldi alpini in gran parte ex combattenti; oltre duecento penne nere lasciarono le nostre valli per recarsi alla grande adunata di Roma. Alla partenza canti e villotte ed esclamazioni festose. Auguri a loro di buon soggiorno romano.

Cozzo automobilistico

Al crocevia di Borgo S. Domenico una automobile pilotata dal conte Matteucci, vice Podestà di Torreano è stata investita da un'altra macchina provmiente in senso inverso e guidata da un rappresentante di Trieste. Nel cozzo violento l'automobile di quest'ultimo fu sbalzata contro il muro della casa di proprietà Moro Tommaso ed ebbe la peggio. Per vero miracolo non si lamentano conseguenze ai due piloti, salvo che alcuni denti infranti al conte Matteucci.

Motociclista impazzito

L'altro giorno in piazza Paolo Diacono e in via Vittorio Emanuele un giovane motociclista correva con la propria macchina a velocità impressionante e a zig-zag incutendo il terrore nei passanti che cercavano rifugio dove potevano. Improvvisamente il giovane si fermava bloccando la macchina per riprendere la singolare maratona, fino a quando accorsero militi e carabinieri che poterono fermare il giovanotto e tradurlo in caserma perchè dava segni di alienazione mentale.

SACILE

Il 25.o dell'Ass.ne S. Liberale

Oggi l'associazione S. Liberale celebra l'annunciato 25.o.

Ieri sera una eletta schiera di giovani si raccoglieva in Duomo per la funzione di apertura e per sentire la parola infuocata di don Camillo monsignor di Gaspero. La larga adesione di tutti gli invitati e di tutti gli ex soci fa prevedere una ottima riuscita di questa celebrazione.

Le funzioni del pomeriggio, con la benedizione del nuovo tricolore e l'assemblea riusciranno ancora più maestose per l'intervento di tutte le Associazioni della Sottofederazione.

La recita della sera sarà inoltre onorata dalla presenza di Sua Eccellenza il nostro Veneratissimo Vescovo.

Per l'occasione sono giunte una Benedizione Speciale del Santo Padre, una lettera di adesione spirituale di Sua Eccellenza il Vescovo di Udine, una di mons. Paulini Vescovo di Concordia, e la fotografia con autografo del nostro Vescovo e inoltre molte lettere di adesione di Sacerdoti impossibilitati ad intervenire per le cure pastorali.

Giornata delle due Croci

Oggi, organizzata dal fascio femminile anche Sacile celebrerà la giornata delle due croci. Per tutta la giornata delle signerine raccoglieranno offerte per il paese. Inoltre tutte le consumazioni nei caffè, tutti i biglietti del teatro e del cinema avranno un sopraprezzo per il francobollo antitubercolare.

Al Circolo di Cultura Fascista

Domani, lunedì il pubblicista prof. Angelo de Benvenuti del Gruppo Azzurri di Dalmazia di Cividale parlerà sul tema «Dalmazia». Tutti i cittadini sono invitati a questa interessante e tanto attuale conferenza.

Sindacati Fascisti dell'Industria

Oggi alle dieci tutti gli operai ed operaie sono invitati ad una riunione nella sala del Dopolavoro per sentire una conferenza del sig. Idreno Utimperghe dei Sindacati dell'Industria per la zona di Udine.

Farmacia di turno

Oggi e per tutta la settimana sarà di turno la farmacia Busolli del dott. Mattiello in piazza Vittorio Emanuele.

GEMONA

Assemblea dei Fasci

Durante il mese si terranno le seguenti assemblee dei Fasci della zona: Ven one 15 aprile, ore 15,30; Buia, 20 aprile, ore 20,30; Artegna, 21 aprile, ore 20,30; Osoppo, 28 aprile, ore 20,30; Bordano, 29 aprile, ore 10.

NIMIS

I soliti ladri

Sembra che gli sconosciuti ladri notturni abbiano un... fatto personale con l'ottimo e filantropico signor Giuseppe Antoniutti, la cui macelleria e il cui albergo furono oggetto almeno di una decina di visite da parte degli inafferabili. Anche l'altra notte forzarono la porta di una cantina sita nel cortile e asportarono un maiale intero in carne confezionata, più alcuni chilogrammi di vitello, causando un danno complessivo di un migliaio di lire.

Non sembra che si debba intensificare la vigilanza notturna?

La morte improvvisa del più vecchio suonatore di armonica

L'altra mattina il quasi novantenne Francesco Tomada detto «bacco» mentre si vestiva stramazzava a terra ed era porntamente raccolto dai famigliari che provvedevano per il medico, ma il dott. Gervasi giunto subito sul posto non poteva che constatarne la morte avvenuta per paralisi cardiaca. Era il più vecchio suonatore di armonica del Friuli e anche domenica scorsa diede saggio per più ore della sua passione musicale col classico strumento strapaesano.

Brevi dalla Provincia

S. GIORGIO DI NOGARO — Movimento demografico — Durante il mese di marzo u. s. abbiamo avuto nati 25, morti 6, emigrati 29, immigrati 38. La popolazione attuale ammonta a 9690 unità. Come è dimostrato, i nati sono in prevalenza e ciò fa onore alla sensibilità morale e religiosa della popolazione.

CAVASSO CARNICO — Furto — Ignoti ladri sono penetrati nell'abitazione di certa Biliani Vittoria ed hanno asportato formaggio, burro e caffè per un valore di 120 lire.

GORIZIA

La Giornata della Doppia Croce

Anche a Gorizia la Giornata istituita dal Duce per la lotta antitubercolare e a pro della Croce Rossa è stata preparata con intensa azione propagandistica e con seri criteri, onde ottenere la migliore riuscita della raccolta di fondi.

L'organizzazione della giornata è stata concretata in diverse riunioni dei maggiorenti della città, che hanno formato un Comitato provinciale e comunale.

In dette riunioni sono stati fissati tutti i dettagli della giornata, durante la quale gruppi di elette signore, coadiuvate da infermiere della Croce Rossa, da giovani fasciste e da fascisti universitari, provvederanno ad offrire in larga misura i simbolici doni preparati a cura del Comitato provinciale.

In quel giorno l'Istituto fascista di Previdenza sociale concedeva ai cittadini di poter visitare il grandioso tubercolosario, perchè si facciano un concetto più esatto delle grandiose iniziative prese dal Governo fascista per combattere il terribile morbo.

Il Guf coadiuvato dal Dopolavoro provinciale ha stabilito di concorrere alla propaganda allestendo un carro allegorico destinato a simboleggiare l'offerta dell'umanità colpita dalla tubercolosi.

Il Capo dell'Arcidiocesi per l'occasione ha inviato al Clero diocesano il seguente appello per interessarlo a questa opera di umana carità:

« Venerabili confratelli — Le Autorità tutte riconoscono le benemerenze del clero per il contributo morale e materiale dato alla buona riescita della lotta contro la tubercolosi e in favore della Croce Rossa, S. E. il Capo del Governo ha stabilitto che quest'anno si abbinino le due manifestazioni in un giorno solo, e precisamente il 15 aprile nella «Giornata delle Due Croci».

« Gli scopi da raggiungere sono profondamente cristiani, olezzanti di fiorita carità e tendenti sopratutto a strappare alla morte tante vittime del terribile flagello della tubercolosi. Non dubito quindi che il cuore dei sacerdoti, sensibile a ogni miseria umana e pronto a ogni sacrificio per lenire anche i mali fisici, inciterà i fedeli a concorrere a un'opera sì nobile e darà la sua collaborazione anche nei comitati locali per la migliore riescita di tale Giornata. Vi salutiamo fraternamente. — L'Amministratore Apostolico: *Giovanni Sirotti* ».

Commemorazione di D. Bosco nella Parrocchia di Piazzutta

La Parrocchia di S. Vito e Modesto che ha la fortuna di avere nella propria circoscrizione l'Istituto salesiano «S. Luigi» domenica 15 corrente celebrerà con solennità la festa del novello grande Santo.

Alla mattina alla Messa parrocchiale avrà luogo la Comunione generale di tutte le branche di A. C. e più tardi, alle ore 10,30, Messa solenne, durante la quale il nuovo coro parrocchiale eseguirà la «Messa pontificalis» del Perosi.

Nel pomeriggio, alle ore 15, verrà tenuta l'ora d'adorazione con la partecipazione dell'A. C. parrocchiale e quindi la funzione di chiusura.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Adunata del Fascio Giovanile

Oggi, alle ore 14, tutti i giovani fascisti devono trovarsi presso la sede, in divisa e muniti di bicicletta, agli ordini del capo manipolo Ottogalli.

I giovani inquadrati si recheranno ad incontrare la colonna ciclistica dei Fasci Giovanili della X Zona della Marca Trevigiana, i quali sotto la direzione del capo manipolo Arrigo Bernardi del Comando del Fascio giovanile di Oderzo, compiono una regolare marcia ciclistica.

Nomina

ISl prof. Enrico Mauro, con recente provvedimento del Comando generale della Milizia, è stato trasferito alla locale Legione dell'Avanguardia Giovanile Fascista.

La Messa del Balilla

A cominciare da oggi, alle ore 8,30 di tutte le domeniche, verrà celebrata in Duomo la Messa del Balilla e delle Piccole Italiane.

PORDENONE

Mentre si approssima il trionfo di S. Giovanni Bosco

L'inizio delle solenni celebrazioni

Mentre da parte del Comitato esecutivo ferve il lavoro per la grande manifestazione che, domenica 22 corrente, Pordenone tributerà al novello Santo, e tutte le organizzazioni dell'Azione Cattolica diocesana stanno attivamente adoperandosi perchè in detto giorno affluiscano nella nostra città tutti gli associati con vessilli e bandiere; domani sera, lunedì 15 corrente, avrà inizio il primo solenne triduo in preparazione alla festa.

Alle ore 20 difatti, nella parrocchiale di S. Giorgio, il chiarissimo oratore, Don Vincenzo Chinellato, tanto favorevolmente noto fra noi, terrà la prima predica alla quale farà seguito la benedizione eucaristica.

Le altre funzioni seguiranno, alla stessa ora, nelle sere di martedì e mercoledì 17 e 18 corrente. Giovedì 19, alle ore 20 avrà inizio il secondo triduo che sarà tenuto in Duomo.

Una piazza di Pordenone intitolata al novello Santo

L'egregio Commissario prefettizio, con delibera 5 aprile, ha stabilito che d'ora innanzi la piazza situata all'incrocio di corso Garibaldi con le vie Grigoletti e di Montereale, sia intitolata a S. Giovanni Bosco. L'amministrazione comunale ha bene interpretato il sentimento della cittadinanza che altamente approva la nobile e benefica opera che i figli dle grande Santo svolgono per l'educazione e l'istruzione della gioventù pordenonese.

Il vibrante manifesto del Comitato d'onore

Il Comitato d'onore costituitosi per la solenne manifestazione ha rivolto alla cittadinanza il seguente appello:

« Cittadini!

Don Bosco ritorna circonfusa la fronte con l'aureola del Santo!

La glorificazione dell'Apostolato della gioventù, iniziata a Roma eterna nel maggior Tempio della Cristianità e nel Campidoglio, prosegue trionfalmente in ogni parte d'Italia di cui Don Bosco Santo è gloria pura, e si estende con crescente entusiasmo in ogni parte della terra, perchè ovunque Don Bosco esercita un fascino misterioso attraverso l'Opera Salesiana diffusa nei paesi civili e nelle lande più selvagge.

Pordenonesi!

Con l'ardore della nostra fede religiosa, con l'entusiasmo per le cose e le persone grandi, con la profonda e dinamica convinzione spirituale dell'Italia rinnovata, celebreremo il 22 *aprile* il nome e la grandezza del moderno apostolo della scuola, dell'assertore della bontà educatrice, del padre degli orfani e dei figli del popolo, del protettore degli emigrati italiani, dell'autore di spedizioni apportatrici del Vangelo, del fondatore ed organizzatore di Istituzioni che sono ovunque fari di luce cristiana, di civiltà e di italianità.

Cittadini!

Pordenone, che vanta da un decennio la benefica istituzione del Collegio « Don Bosco » deve partecipare all'omaggio mondiale al Gran Santo con il concorso, con lo slancio, con la religiosità delle più solenni e care ricorrenze.

Le onoranze pordenonesi siano grandiose e solenni, e, glorificando il nome sacro e le virtù immortali di S. Giovanni Bosco, riusciranno adesione sincera alle opere di bene, alle cristiane e patriottiche idealità ».

Notiziario

La Giornata delle due Croci

Oggi si svolge anche nella nostra Pordenone e in tutta la Diocesi la giornata Nazionale delle Due Croci. L'obbiettivo comune ed unico è questo anno la lotta antitubercolare che vuol essere intensificata; bisogna accelerare i tempi anche in tale campo importantissimo dell'assistenza sociale. Tanto più grande sarà il fervore della lotta, tanto maggiore sarà la probabilità di salvezza per coloro che sono colpiti dal terribile morbo.

Pordenone sempre prima in ogni opera bella e buona saprà anche questa volta rispondere degnamente all'appello.

Monsignor Comisso è partito per la Cina

Venerdì alle 18 mons. Giuseppe Commisso Segretario della Delegazione Apostolica in Cina partiva da Venezia sul «Conte Verde» per raggiunger la sua destinazione. Insieme col fratello di Monsignore, erano a salutarlo monsignor. L. De Piero con alcuni professori del Seminario di Concordia mons. L. Cozzi, D. G. Falcon Cancelliere Vescovile, il prof. D. S. Pascotto Vicerettore del Collegio A. Marconi di Portogruaro, il prof. G. Sina, il dott. L. Bergamo, l'avv. Imperatori, un Monsignore di Feltre ed altri. Con gentile pensiero erano venute pure a porgere i loro ossequi la mamma e la sorella di S. E. mons. Zanin Delegato Ap. in Cina il quale aveva fatto pervenire a Monsignore un telegramma con auguri di buon viaggio e un affettuoso arrivederci in Cina.

Le assemblee di oggi

Alle ore 10 d. stamane, presso la sala superiore del Licinio è indetta l'assemblea generale della Sezione Cavalieri in congedo.

Pure oggi, alle ore 14,30, nella stessa sede, sono invitati al rapporto annuale i bersaglieri dell'Associazione Pordenonese. Presenzieranno anche le autorità.

L'ultimo incontro locale di prima divisione Pordenone-Fiumana

(g. z.) Pordenone e Fiumana disputeranno oggi al campo del Littorio l'ultimo incontro di prima divisione. Nel tentativo di dare una maggiore solidità ed un più efficace rendimento i tecnici del Pordenone hanno retrocesso Roncarati a mediano sinistro ed affidato il ruolo di interno destro all'anziano Fornarola, uno degli assi del vecchio «Pordenone»; «Bresin ritornerà a guidare oggi l'attacco e con la sua nota aggressività speriamo riesca aiutato dai colleghi a far brevi nella salda difesa ospite.

Osservando schieramento dell'undici fiumano notiamo nei ranghi: Zidari, Zrdoz, Zuliani, Fraglia, Berghich giocatori che nelle loro scorribande attraverso le tre Venezie hanno riaffermato ovunque l'alta classe del calcio fiumano. Contro un'avversaria di tale autorità cosa potranno fare gli uomini di Bonello?

Il Pordenone si allineerà nell'ordine seguente: Zorzetto, Toffolon, Cadelli, Tangerini, Pagotto, Roncarati, Stella, Fornarola, Bresin Contesotto Ros.

Notizie varie

A PINZANO lungo la trada che porta a Forgaria un'auto per evitare l'investimento di un carro, finiva capovolta in un fosso. Il commerciante Attilio Franceschi di Lorenzo che si trovava al volante riportò alcune ferite di non grave entità.

A SPILIMBERGO il Podestà rende noto che il mercato settimanale di sabato 21 aprile — per la ricorrenza del Natale di Roma — è stato anticipato a venerdì 20.

POLA

Quaresimale

In questi giorni ha chiuso il suo ciclo di predicazione quadragesimale il R. P. Chiaroni O. P. nella nostra Cattedrale con vero successo e molto frutto. Altrettanto il P. Odorico M. C. nella vicina Dignano, come pure l'illustre mons. Codemo nella Basilica di Parenzo e il rev. Felice dott. Odorizzi di Pola a Rovigno, intercalando anche due conferenze con proiezioni nella storica piazza completamente gremità.

La Consulta comunale

di Pola ha approvato il progetto di sistemazione stradale delle vie della stazione e la via al mare. V'hanno anche altre vie centrali la cui sistemazione s'impone come quella di Castropola anche per la sua bonifica morale, che speriamo vedere presto realizzata.

La salma di Carlo Combi

padre del movimento irredentista istriano, previo accordo col Podestà di Venezia, sarà trasportata a Capodistria verso i primi di maggio. Il programma delle onoranze verrà fissato tra breve.

La donna luminosa di Pirano

è oggetto di studio rigoroso da parte di diversi ed illustri scienziati i quali però non hanno ancora potuto stabilire l'essenza del fenomeno. Maggior riserbo, meglio, completo riserbo mantiene l'Autorità ecclesiastica.

Grandi manifestazioni nautiche ad Abbazia

ABBAZIA, 14 pom.

Sotto gli auspici della Lega Navale Italiana avranno luogo nel Carnaro svariate manifestazioni nautiche che completeranno degnamente il programma delle attrattive allestito in occasione del Decennale di Fiume all'Italia. Tali manifestazioni sono incluse nel calendario sportivo come segue: 15 giugno a Fiume (Festa di San Vito) regate per dinghy del golfo - 1 luglio a Laurana, regate per dinghy del golfo - 15 luglio a Moschiena, regate per dinghy del golfo - 5 agosto, partecipazione a Cherso alle regate per dinghy della zona - 11 agosto, arrivo della Crociera Istriano-Dalmata - 12 agosto ad Abbazia, regate 8 m S. I. 3 yachts; 6 m S. N. 6 yachts. 12 p. S. I. 25-30 dinghies - 2 settembre ad Abbazia, regate per dinghy della zona nonchè Festa del Mare della Lega Navale Italiana 12 settembre: Fiume regate per dinghy e proclamazione del Campione del Golfo.

ALBERGO RISTORANTE
Tel. 1-46 MANIN UDINE V. MANIN
PREZZI NOTEVOLMENTE RIDOTTI
OTTIMA CUCINA ITALIANA TEDESCA
PENSIONI COMPLETE da L. 20
PREZZO FISSO L. 8
STANZE da L. 8 in più
PREZZI SPECIALI
PER COMITIVE - BANCHETTI

AI GRANDI MAGAZZINI
Succ. A. MILANI
UDINE - Via PAOLO SARPI - UDINE
CORREDI da SPOSA
GRANDE ASSORTIMENTO
STOFFE UOMO e DONNA
PREZZI RISTRETTISSIMI

GASPARINI - UDINE
PIANTE DA FRUTTO
DI OGNI QUALITA'
SEMENTI per ORTO e GIARDINO
BULBI - CORONE e CANESTRI
IN FIORI FRESCHI - PIANTE FIORITE
— Telef. 4-24 - 4-38 —

SERAFINI COSTANTINO
MOBILI 900 ULTIMA CREAZIONE
EMPORIO MOBILI ARTISTICI
IN OGNI STILE
UDINE - Via Andreuzzi, 2

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo
ALIMENTO DELSER
(AMYLOTROFINA)
che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.
IN TUTTE LE FARMACIE
Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER Martignacco (Udine).

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXIX - N. 87

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 15

Importanti deliberazioni del Consiglio dei Ministri

Diminuzione degli affitti e degli stipendi impiegatizi

ROMA, 14 pom.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Capo del Governo, e con l'intervento di tutti i ministri e del Segretario del Partito, Segretario l'onorevole Rossoni.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Segretario di Stato, è stato approvato un disegno di legge contenente modificazioni alle norme che disciplinano la scelta di Capi di Stato maggiore generale; un disegno di legge per la sistemazione del Clero dell'Opera Nazionale Balilla; uno schema di provvedimento col quale si estendono al personale degli enti locali e parastatali le disposizioni di favore emanate con regio decreto-legge 13 dicembre 1933 n. 1706 concernenti i provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, degli iscritti ai fasci di combattimento in data anteriore al 28 ottobre 1922; uno schema di decreto che apporta modifiche alle norme vigenti sulla istituzione delle nomine cavalleresche per merito del lavoro.

Su proposta del Capo del Governo, sono stati adottati i seguenti provvedimenti per la nuova riduzione della vita economica nazionale: tali provvedimenti sono in rapporto a necessità obbiettive che vengono illustrate. Il potere d'acquisto della lira è grandemente cresciuto in questi ultimi anni. Calcolando sulla media generale dei prezzi, il detto potere di acquisto riferito alla valutazione di cento per il 1913, è stato di 20,82 nel giugno 1929; di 27,13 nel dicembre 1930; di 35,30 nel luglio 1933 ed è salito nella prima settimana d'aprile a 36,28. Il rapporto di uno a quattro rispetto al valore prebellico della lira considerato nel 1930 come norma di massima per un riassetto generale dei valori economici, è divenuto oggi rapporto approssimativo di uno a tre.

La discesa dei prezzi

Di questa realtà di fatto conviene tenere conto nell'indirizzo della vita economica del paese. In conseguenza della valorizzazione della lira, l'indice del costo della vita riferito a cento nel giugno del 1927 ha segnato una graduale discesa da 94,66 media del primo semestre 1929 a 86,58 nel dicembre 1930, a 64,07 nel febbraio e a 73,78 nel marzo scorso.

La flessione è anche maggiore nei riguardi dei manufatti per uso famigliare e dei prodotti alimentari (prezzi al minuto). L'indice nazionale del capitolo alimentazioni passa da 97,66 media del primo semestre 1929 a 86,39 nel dicembre 1930, a 69,55 nel febbraio e a 69,15 in marzo 1934. In particolare la media dei prezzi del pane era di L. 1,79 nel 1929, e oggi è di L. 1,42; quella della carne passa da L. 9,37 a L. 7,15; il riso da L. 1,91 a L. 1,42; il formaggio da L. 18,85 a L. 12,45; il carbone vegetale da L. 6,50 a L. 4,56.

In molte regioni agricole e nelle città minori la discesa dei prezzi è anche molto più accentuata.

Per l'adeguamento a tali condizioni, e come norma che dovrà essere seguita in ogni settore della economia nazionale, le competenze dei membri del Governo sono ridotte del 20 per cento, e il trattamento del personale dipendente dallo Stato viene riveduto come appresso: gli emolumenti principali: stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe, retribuzioni del personale in servizio sono lasciate invariate quando il relativo importo non superi le L. 500 lorde mensili, conservando così senza decurtazioni i trattamenti delle categorie minori.

Le riduzioni sugli stipendi

Sono assoggettati alla riduzione del 6 per cento i trattamenti da L. 501 a L. 1000 lorde mensili; dell'8 per cento quelle comprese fra L. 1001 e L. 1500; del 10 per cento quelle fra L. 1501 e L. 2000; del 12 per cento i trattamenti da L. 2001 lorde mensili in su.

Le competenze accessorie sono sottoposte in via generale alla riduzione del 12 per cento. Per l'aggiunta di famiglia o indennità di caroviveri alle quali non si applica la predetta riduzione generale stabilita per le competenze accessorie, è così disposta una detrazione:

a) del 10 per cento per il personale residente nell'abitato principale dei comuni aventi almeno 100 mila abitanti e non più di 499.999;

b) del 25 per cento per il personale residente nell'abitato principale dei comuni aventi almeno 50 mila abitanti e non più di 99.999;

c) del 40 per cento per il personale residente nell'abitato principale dei comuni con almeno 20 mila abitanti e non più di 49.000;

d) del 50 per cento per il personale residente fuori dell'abitato principale dei suindicati Comuni aventi meno di 20 mila abitanti.

Il provvedimento ha effetto dal 16 aprile 1934.

La riduzione delle retribuzioni è un essenziale cospicuo elemento di diminuzione e di equilibrio dei costi.

Portando a limiti più bassi gli oneri della produzione, si agevola la difesa, e possibilmente lo sviluppo delle esportazioni, può contenersi notevolmente la circolazione, si offrono infine condizioni di vita favorevole al richiamo turistico di forestieri che costituisce un fattore importante della prosperità del Paese.

E' da ricordare che la imponente categoria dei portatori dei titoli di Stato ha avuto con la recente conversione una diminuzione di circa il 30 per cento sui redditi e che altri paesi fedeli al tallone oro come Francia, Svizzera, Belgio, Polonia hanno adottato analoghi provvedimenti anche più gravi. In Italia la diminuzione degli stipendi coincide con una diminuzione delle pigioni e mentre presidierà la moneta e il bilancio dello Stato determinerà una ulteriore diminuzione del costo della vita.

E' stabilito che le economie che risulteranno in favore degli Enti locali devono essere destinate ad alleggerire la pressione fiscale degli enti stessi.

Riduzione degli affitti

Il continuo e notevole incremento del potere d'acquisto della moneta non ha avuto riscontro per le pigioni che non costituiscono uno dei principali elementi del costo della vita con una flessione analoga a quella verificatasi nei prezzi delle merci.

Per la necessaria armonica coordinazione dei vari elementi dell'economia generale con la discesa verificatasi nella remunerazione del risparmio mentre si attuono riduzioni nei trattamenti del personale dello Stato e delle amministrazioni locali anche i fitti degli immobili urbani devono essere ricondotti a limiti più adeguati.

Il Consiglio dei Ministri ha pertanto deliberato apposito provvedimento che riduce, con effetto dal 16 aprile, del 12 per cento le pigioni degli immobili adibiti ad abitazioni per privati o per collegi o altre comunità, e del 15 per cento quelle degli immobili locati ad altri usi.

La diversa misura della riduzione è determinata dalla circostanza che i fitti delle botteghe, degli alberghi e in genere dei locali adibiti a esercizi commerciali o industriali hanno mantenuto un andamento più sostenuto di quelle delle abitazioni.

Inoltre è da considerare che la discesa dei fitti per le botteghe si rifletterà sui prezzi al minuto con beneficio per la massa dei consumatori.

Opportune disposizioni sono stabilite affinchè della riduzione, che ha pure effetto per le abitazioni assegnate da Istituti di case popolari, sia tenuto conto per la revisione del reddito immobiliare soggetto all'imposta quando venga a risultare superiore alle nuove pigioni.

Il provvedimento, che forma parte del vasto quadro di iniziative intese ad agevolare il conseguimento di un saldo equilibrio economico, sarà certamente applicato dai proprietari edilizi con disciplina e perfetta comprensione.

Se qualche elusione alla legge fosse rilevata, saranno immediatamente promosse le misure di polizia proposte a carico di coloro che contrastino o ostacolino l'azione dei poteri dello Stato, recando nocumento agli interessi della nazione.

Il Ministro delle Corporazioni ha stabilito che dal 16 corrente i prezzi dei generi alimentari in vendita alla Provvida siano diminuiti del 10 per cento; una diminuzione del 10 per cento sarà effettuata anche sui prezzi di vendita dell'Unione Militare.

L'affare Stavisky continua

PARIGI, 14 pom.

L'ispettore principale Bonny, continuando la sua inchiesta relativa agli alibi forniti dal barone De Lussatz, da Carbone e da Spirito, ha interrogato a lungo certa signora Agnese, tenitrice del famoso libro di conti del Bar Pastor dove il barone avrebbe mangiato la sera del 20 febbraio. La signora Agnese avrebbe sopportato per cinque ore un interrogatorio difficile, nel corso del quale si sarebbe mostrata assai meno affermativa che non nel precedente interrogatorio.

Quando essa uscì dall'ufficio dell'ispettore Bonny era un po' pallida ed il poliziotto aveva sulle labbra un enigmatico sorriso

Subito dopo egli telefonò a Parigi ai suoi capi per annunziare loro di aver ragione di sospettare la buona fede delle menzioni che figuravano sul famoso libro e di avere la convinzione della mancanza di prove certe che De Lussatz abbia fatto colazione al Bar Pastor il 19 e il 20 febbraio.

Un pizzico di America

Di solito muto, l'ispettore Bonny ha tenuto a fare ai giornalisti una dichiarazione, precisando che, prima di lasciare la regione, egli tenterà di spiegare anche la partenza precipitosa avvenuta il 19 marzo dei due misteriosi inglesi amici del barone: il « colonnello » Carlo Merton ed il « capitano » O'Connor, un delinquente che avrebbe appartenuto alla banda del famoso «gangster» americano Jack Diamond.

L'istruttoria degli affari Stavisky e Prince continua frattanto con una certa alacrità senza che peraltro vi sia gran che di importante da segnalare. Il giudice Ordonneau ha interrogato nel pomeriggio l'on. Garat, deputato ed ex-sindaco di Baiona, sul fatto che il commissario di polizia della Sicurezza generale a Orleans, Fressard, ha nel febbraio del 1932 avvertito il suo collega di Baiona, Gilbert, della nefasta attività di Stavisky detto Alexander, e Gilbert comunicò a Fressard di averne avvertito il presidente del Consiglio d'amministrazione del Credito Municipale di Baiona, Garat.

Da parte sua il signor Lapeyre, decano dei giudici istruttori, incaricato di ricercare in quali condizioni 1200 documenti sono scomparsi dall'incartamento dell'affare Stavisky deferito alla tredicesima sezione del tribunale correzionale, ha udito, a domanda del difensore di Zweifel, considerato come complice di Stavisky, un testimonio il cui nome è per il momento taciuto. Questo teste, trovandosi nell'ufficio di Alexander, avrebbe udito l'avvocato Giorgio Gaulier dichiarare: « E poi vi è sempre la risorsa di fare scomparire dei documenti ».

Rottami del passato Oustric

Si procede a un'inchiesta per ricercare i nemici possibili del Consigliere, sopratutto quando era capo della sezione finanziaria dell'autorità giudiziaria della Senna e che opponeva una certa resistenza a obbedire alle compiacenze richiestegli dal procuratore generale Pressard. Il Lapeyre udirà dunque un certo numero di testimoni, sopratutto a proposito di certe parole dette da Prince all'ispettore Cauiolle: « Dimostrerò che Pressard non ha detto la verità davanti alla Commissione d' inchiesta parlamentare sull'affare Oustric ».

Ancora tavoli anatomici

Il giudice istruttore Ordonneau annetteva una singolare importanza alla deposizione che avrebbe dovuto fare in questi giorni Maurizio David, controllore al Ministero del Lavoro, deposizione che non avrà luogo per la morte improvvisa dell'alto funzionario colpito da apoplessia all'uscire dal suo ufficio.

Il signor David era in grado di fornire informazioni complete su quanto era avvenuto alle assicurazioni speciali.

L'autorità giudiziaria della Senna ha ritenuto opportuno scaricarsi di ogni responsabilità ordinando l'autopsia del cadavere, affidandone l'incarico a tre medici della polizia, i dottori Paul, Duvoir e Balthazar.

Subito dopo celebrata la cerimonia religiosa la salma del signor David è stata trasportata all'istituto medico-legale ove l'autopsia ha avuto luogo alle 14. Essa fu lunga e minuziosa, e al loro uscire i medici hanno dichiarato di aver osservato grosse lesioni cardio-renali che possono spiegare una morte improvvisa. La morte sembra dunque naturale come del resto era stato annunciato. Tuttavia, facendo i medici delle riserve sulla possibilità di un'intossicazione, i visceri sono stati prelevati e saranno sottoposti all'esame del laboratorio tossicologico.

I funzionari persistono nelle agitazioni

I combattenti si calmerebbero

PARIGI, 14 pom.

Manifestazioni comuniste si sono svolte nella provincia, specialmente a Lione, ove gli impiegati di quella centrale telegrafica si sono messi in sciopero, ed a Pierrefitte, dove gli impiegati comunali hanno abbandonato gli uffici per organizzare comizi, tentando di trascinare al movimento anche i maestri di scuola.

Per lunedì vi è anche la minaccia di sciopero generale, di iniziativa comunista, nella regione mineraria di Henin-Lietard.

I comunisti hanno fatto presentare un'interpellanza parlamentare da uno dei loro deputati, reclamante il disarmo dei gruppi monarchici. I monarchici, a loro volta, denunziano le aggressioni comuniste e socialiste.

Secondo l'*Echo de Paris* e il *Matin*, si sarebbero avute a Strasburgo notizie sicure che, in caso di disordini a Parigi e nel resto della Francia, formazioni hitleriane, che sono già pronte nel Palatinato e nella zona di Treviri, invaderebbero la Sarre. L'*Echo de Paris* dà anzi il numero dei gruppi hitleriani che sarebbero pronti a compiere quest'operazione.

Il Ministro delle Poste ha comunicato le sanzioni prese nei riguardi degli organizzatori del movimento di sciopero verificatosi nella giornata in alcuni uffici postali e telegrafici. Ventinove agenti, fra cui un caposervizio, sono stati sospesi immediatamente dalle loro funzioni, e nei loro riguardi saranno presi ulteriori provvedimenti definitivi.

La conciliazione fra i desiderata degli ex-combattenti e i progetti del Governo per l'attuazione dell'ultimo lotto di economie destinate a mettere in pareggio il bilancio, non sembra facile.

Il Governo ha accolto con poca soddisfazione l'accettazione degli ex-combattenti di sottomettersi alla riduzione, per un anno, del 3 per cento delle loro pensioni ed indennità, a partire dal 1.o luglio 1934, ma solo a condizione che entro questa data il Governo abbia realizzato un'ampia riforma morale, finanziaria e costituzionale.

Ancor meno favorevolmente il Governo ha accolto la richiesta degli ex-combattenti per la costituzione di una speciale cassa pensioni.

L'incontro che ha avuto luogo fra Doumergue ed il ministro delle Finanze ed una delegazione di ex-combattenti, è stato, secondo alcuni giornali, addirittura tempestoso. Il ministro delle Finanze sarebbe giunto a dichiarare di essere pronto a dare le proprie dimissioni, se gli ex-combattenti non vorranno sottomettersi alla volontà governativa.

Ma, nonostante queste aperte divergenze, si ritiene che un accordo potrà raggiungersi, grazie al prestigio del Presidente del Consiglio, ed ai sentimenti patriottici degli ex-combattenti.

Invece la pacificazione stenta a formarsi in seno ai funzionari già colpiti dai decreti-legge pubblicati nei giorni scorsi. La questione fornisce anzi il pretesto per una nuova offensiva radicale contro Doumergue e contro il Gabinetto di unione nazionale.

Il presidente del gruppo, Chautemps, si è fatto ricevere da Doumergue, per fargli presente il malcontento dei suoi colleghi per i provvedimenti presi contro i funzionari, in seguito ai vigenti decreti-legge.

Doumergue ha pregato seccamente Chautemps di portare le sue doglianze e quelle dei suoi colleghi al ministro delle Finanze, Germain Martin.

L'iniziativa radicale tende a creare un'ostilità, negli ambienti parlamentari, contro il Ministero, ostilità che, alla ripresa dei lavori della Camera, potrebbe provocare delle sorprese.

Il Consiglio dei Ministri francesi

PARIGI, 14

I Ministri si sono riuniti ieri nel pomeriggio in Consiglio di gabinetto sotto la presidenza del signor Doumergue. Il Presidente del Consiglio ha reso conto del colloquio che unitamente al Ministro delle Finanze e al Ministro delle Pensioni egli ha avuto questa mattina coi rappresentanti della Confederazione nazionale degli ex combattenti. I ministri interessati sottoporranno domani alla firma del Presidente della Repubblica i decreti legge relativi alle misure che sono stati oggetto di tali colloqui e che saranno esecutorie. Come gli altri decreti dello stesso ordine alla data del 1.o aprile mentre i combattenti avrebbero desiderato che essi fossero entrati in vigore col 1.o luglio.

I ministri delle poste e telegrafi e delle finanze hanno dato conoscenza delle prime sanzioni che essi hanno preso verso i funzionari delle loro amministrazioni che hanno provocato la cessazione del lavoro. Il ministro dei lavori pubblici ha cominciato dinanzi al Consiglio le esposizione del suo programma di riorganizzazione delle ferrovie.

DISARMO E RIARMO

La risposta tedesca all'Inghilterra

non contiene nulla di nuovo

LONDRA, 14

I giornali informano, che la risposta del Governo tedesco sull'aumento dei bilanci militari è stata ricevuta ieri dal Foreign Office *ed aggiungono, che sebbene nessuna informazione ufficiale si abbia al riguardo, sembra lecito presumere, che il contenuto della Nota tedesca sia sostanzialmente analogo alle informazioni ufficiose pubblicate dalla stampa in Germania.*

La Morning Post *afferma, che si ha generalmente l'impressione, che la risposta tedesca non aggiunge nulla a quanto era già noto sul riarmo della Germania, nè valga a rendere più chiaro quello, che il Governo britannico o altri governi possano fare al riguardo.*

Il Daily Herald *osserva:*

Resta ora a vedere se le spiegazioni fornite dal Governo tedesco saranno considerate sufficienti e varranno ad eliminare il sospetto che la Germania non osservi le clausole militari del trattato di Versailles ».

Il News Chronicle *nota, che lo scambio di note non troppo cordiali tra Londra e Berlino sui bilanci militari tedeschi, dovrebbe essere usato dagli amici del disarmo come un potente argomento a favore di una convenzione. Infatti solo se si firma una convenzione si può giustificare ogni azione ed ogni risentimento verso la Germania o qualsiasi altra potenza, la cui politica militare causi generali preoccupazioni. Senza un trattato che regoli gli armamenti, prosegue il giornale, l'unica conseguenza di spese militari in un paese è quella di spingere altri paesi a fare lo stesso. D'altra parte non bisogna dimenticare, che anche con i nuovi aumenti le spese militari della Germania sono la metà di quelle dell'Inghilterra. Si può inoltre dire, che le preoccupazioni causate dai nuovi bilanci tedeschi hanno avuto fra l'altro l'effetto di rendere più cordiali i rapporti fra l'U.R.S.S. e la Società delle Nazioni.*

Henderson continua a sperare

LONDRA, 14

I giornali riportano che Henderson tornato da Ginevra ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Torno con l'impressione che vi è nei governi un forte desiderio di giungere al più presto possibile alla firma di una convenzione.

Deve ammettere che vi è una divergenza di opinioni sulla questione se la convenzione debba comprendere una diminuzione degli armamenti esistenti o semplicemente stabilizzarli ad un livello determinato. La questione del riarmo tedesco influenza fortemente la situazione ed ha reso anche più acuto nel pensiero di varie Delegazioni il problema della sicurezza. Ma io spero tuttora che la convenzione sarà in armonia con gli scopi per i quali la Conferenza fu convocata ».

Il Parlamento austriaco

convocato per approvare la nuova Costituente

VIENNA, 14 pom.

Quasi tutta la stampa viennese raccoglie la voce di una possibilità della convocazione del Parlamento per procedere legalmente alla approvazione della nuova Costituente.

L'arresto del dinamitardo di Zagabria

BELGRADO, 14 pom.

La *Pravda* comunica l'arresto dello studente Bojan Kuier autore confesso dell'attentato dinamitardo contro la sede della direzione di polizia di Zagabria avvenuto l'11 corrente. L'inchiesta ha stabilito che la macchina infernale è stata consegnata all'attentatore da certo Eugen Katernich sul quale è stata posta una taglia di 50.000 dinari.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 14

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Delle Piane, Delegato Apostolico al Congo belga;

Mons. Cesarini, Assessore della Congregazione per la Chiesa orientale.

Il Santo Padre ha ricevuto pure 60 alunni delle Scuole Superiori fiamminghe di Anversa, con il Conservatore del Museo Reale di Anversa.

Manifestazioni in onore

dei Vice Borgomastri di Vienna

VIENNA, 14 pom.

Si sono svolte due manifestazioni in onore dei due Vice Borgomastri di Vienna. Il corteo, organizzato dalle Heinwehren e composto di circa 16 mila persone comprendenti le varie frazioni patriottiche, si è recato a rendere omaggio al primo borgomastro Lahr. Erano presenti anche il vice cancelliere Fey e varie personalità delle Heinwehren.

Le organizzazioni armate hanno sfilato poi con una fiaccolata sul ring. Alcune migliaia di persone, insieme ai rappresentanti delle schiere di assalto, nonchè di altre associazioni, si sono recate a rendere omaggio al secondo vice borgomastro Kresse, il quale è capo distretto cristiano sociale di un distretto di Vienna.

L'esecuzione del bandito Torre

BASTIA, 14 pom.

Ieri mattina all'alba, l'Avvocato Generale è penetrato nella cella del bandito Torre per annunciargli che il suo ricorso di grazia era stato respinto. Dopo aver scritto una lunga lettera alla zia che aveva mandato a salutarlo il condannato ha ascoltato con devozione la S. Messa si è confessato e si è intrattenuto poi col suo difensore. Poco dopo il carnefice coi suoi aiutanti ha proceduto alla consueta toeletta del condannato. Sostenuto da due aiutanti Torre, che appariva livido, è stato portato verso la ghigliottina. All'ultimo momento Torre ha tentato di reagire e gli aiutanti sono stati obbligati a spingerlo fortemente per mettergli la testa sotto la lunetta. Subito dopo la mannaia è caduta. L'esecuzione è durata pochi secondi. Malgrado il tempo incerto e minaccioso una folla enorme aveva invaso la cittadella per assistere all'esecuzione.

Il primo trasporto di posta aerea fra l'Australia e la Nuova Zelanda

SIDNEY, 14 pom.

Il primo trasporto di posta aerea tra l'Australia e la Nuova Zelanda è stato effettuato dall'aviatore australiano Charles Ulm che ha lasciato Sidney a bordo del suo aeroplano «Fede dell'Australia» (*Radio Stefani*).

L'unione dei gruppi dell'argento

WASHINGTON, 14 pom.

Dopo avere parlato con Dies e Fiesinger il Presidente della Camera dei Rappresentanti, Rainey, ha dichiarato di essere lieto di trovare gruppi dell'argento uniti di fronte a un unico progetto di legge e che egli farà tutto il possibile perchè la Camera dei Rappresentanti lo prenda in considerazione in questa sessione. Ha dichiarato inoltre che vi è una stragrande maggioranza favorevole all'argento così in Senato come alla Camera dei Rappresentanti, maggioranza che rispecchia il sentimento del paese in generale. (*Radio Stefani*)

Nella federazione dei salariati e braccianti

ROMA, 14 pom.

In seguito alla riassunzione dell'ufficio di direttore della sede Laziale dell'Istituto di previdenza sociale, il commendator Maia ha rassegnato le dimissione da commissario della federazione nazionale di salariati e braccianti e maestranze agricole specializzate. Con decreto del ministero delle corporazioni su designazione del commissario della confederazione dei sindacati fascisti dell'Agricoltura è stato chiamato alla direzione della Federazione in qualità di commissario il camerata dottor Francesco Ferri, già segretario generale dell'Unione provinciale dei sindacati dell'agricoltura di Roma.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	88	21	66	52	9
FIRENZE	56	53	2	83	37
MILANO	53	83	90	31	19
NAPOLI	2	56	11	85	65
PALERMO	34	76	8	74	71
ROMA	85	70	1	20	43
TORINO	27	26	9	58	42
VENEZIA	87	42	55	70	29

XVI FIERA DI PADO[VA]
CAMPIONARIA TRIVENETA
9 - 24 GIUGNO 1934 - XI
il più Importante Mercato delle Tre V[enezie]
AGRICOLTURA
ALIMENTAZIONE
ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO
Informazioni: FIERA DI PAD[OVA]

LUIGI STUFLESSER
Scultore in legno
Produttore di oggetti d'arte sacra in legno (Altari, pulpiti, Via Crucis, ballaustrate, ecc.).
Ortisei, 229 (Bolzano) - Italia -

PUBBLICITA'
Questi avvisi si ricevono ... de «L'AVVENIRE D'ITALIA» ... Mentana 4.
Possono anche essere ... accompagnati dall'impo... Aggiungere al costo ... sa governativa dell'1,80 ... montare dell'avviso ... per pubblicazione.
I prezzi degli avvisi ... L. 0,40 la parola per ... go e lavoro e L. 0,60 la ... altri avvisi.
Chi non intende dare ... nell'avviso può servirsi ... capito dell'Ufficio di P... venire d'Italia». Diritto ... per 10 giorni.
Le offerte indirizzate ... non possono venire ... no ma debbono a norma ... sere affrancate e spedite
Annunzi di indole ... Cent. 60 per parola.
FULMINATOPO Infallibile per distruzione topi ... mente nelle farmacie.
Vari - Occasioni Cent. 60 per parola.
FABBRICATO recente ... industriale-commerciale ... zione, vendesi. Telefono
DISTINTISSIMA FAMIGLIA pesarese offre vantaggi ... vitalizio a persona ... ta o benestante, sana ... quillo, comodo, tratta... Scrivere: Cassetta N.
MALATTIE DELLA ... Dott. GARAGN... delle Cliniche ... Bologna - Via ... Tutti i giorni ora... Telefono

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI
BOLOGNA
ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30. giornaliere, minimo per tre giorni.
FIRENZE
HOTEL AQUILA D'ORO . Via Nazionale 14 - Cento metri dalla Stazione e dalla Cattedrale Frequentato dal Clero, Famiglie e Pellegrinaggi acqua corrente termo ristorante auto - Camere da L. 8 a L. 24 - Pensione da L. 25 (camera compresa) a L. 30. Vittorio Chieli, Proprietario.

POLTRONA "FR..."
TORINO - Via Modena
Preferite sempre l'a... POLTRONA "FR..."
che porta impresso il marchio di fabbrica
fidate delle imitazioni

PURGANTE AQUILA
AL CIOCCOLATO
Centesimi 60 la busta in tutte le F[armacie]

UN LIBRO PER GLI AMMALA[TI]
PER GUARIRE PRESTO E BE[NE]
UN LIBRO PER I SANI
PER MANTENERSI SEMPRE TA[LI]
UN LIBRO PER TUTTI
Padre ATANASIO da GRAUNO Cappuccino
Piante ed Er[be] medicinali della nostra Regione Triden[tina]
II. Edizione notevolmente migliorata, aumentata di circa 160 pagine, arricchita di tre preziosi indici e corredata da un Atlante di 12 tavole con 90 piante, finemente colorate, e coi nomi in italiano e latino.
Prezzo Lire ... Franco di porto
Vaglia e ordinazioni a: Libreria Moderna A. ARDESI & C. - TRE[NTO]